

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027**

Comune di Genola
Provincia di Cuneo



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri della situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in Termini di Cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Quadro di sintesi PNRR

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 17.06.2024):

Quinquennio 2024/2029

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):

Triennio 2025/2027

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE:

Sindaco:	Gastaldi Flavio
Vicesindaco:	Pettè Anna Maria
Assessore:	Tosco Alberto

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente:	Gastaldi Flavio
Consigliere:	Pettè Anna Maria
Consigliere:	Tosco Alberto
Consigliere:	Mondino Luigi
Consigliere:	Origlia Costanzo
Consigliere:	Origlia Sara
Consigliere:	Lissandro Noemi
Consigliere:	Ruffino Davide
Consigliere:	La Mattina Manar
Consigliere:	Rocca Enrico
Consigliere:	Graglia Nicola

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 2587 (dato al 31/12/2021)

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2023) n. 2565

di cui maschi n. 1296

femmine n. 1269

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 135

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 329

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 376

In età adulta (30/65 anni) n. 1193

Oltre 65 anni n. 532

Nati nell'anno 2023 n. 15

Deceduti nell'anno 2023 n. 27

saldo naturale: - 12

Immigrati nell'anno 2023 n. 138

Emigrati nell'anno 2023 n. 136

Saldo migratorio: + 2

Saldo complessivo naturale + migratorio): - 10

Risultanze del Territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Superficie Km². 13,74

Risorse idriche: laghi n. zero Fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. zero

strade extraurbane Km. 9 (strade provinciali)

strade urbane Km. 15

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI NO

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI NO

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI NO

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	nr.1 Baby Parking privato con nr. 20 posti
Scuole dell'infanzia	nr.1 scuola dell'infanzia paritaria
Scuola primaria	nr.1
Scuola secondaria di primo grado	nr.1
Strutture residenziali per anziani	nr. 1
Farmacie Comunali	nr. zero
Depuratori acque reflue	nr. 1
Aree verdi, parchi e giardini (in ettari)	nr.1
Punti luce Pubblica Illuminazione	nr. 890
Area ecologica	nr. 1
Biblioteca	nr.1
Centri ricreativi	nr.1
Impianti sportivi	nr.4
Cimitero	nr.1

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Trasporto scuolabus per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Affidatario/Soggetto gestore/ Ente capofila / Concessione
Polizia locale, SUAP, Biblioteca, Formazione del Personale, Protezione civile, Trasmissione Dati, Valorizzazione del Territorio, Ufficio Turistico, CED, Statistica, Sportello Unico Edilizia, Servizio di Videosorveglianza, Ricovero cani randagi, Commissione Locale per il Paesaggio	UNIONE DEL FOSSANESE
Servizio idrico Integrato (Acquedotto Fognatura Depuratore)	ALPIACQUE S.P.A
Raccolta e Smaltimento rifiuti	Consorzio S.E.A.
Servizi socio-assistenziali	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE
Campi sportivi e Palazzetto dello Sport	Gruppo Sportivo Giovanile Genola '05 ASD

Elenco degli organismi partecipati inseriti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune sono elencati nelle tabelle seguenti, inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011. Sono indicati anche gli organismi che rientrano nel Bilancio Consolidato. Il Comune di Genola ha redatto il Bilancio Consolidato nel 2018 relativamente all'esercizio 2017. Successivamente si è avvalso della facoltà di non redigerlo come permesso dal comma 831 della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018.

La Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 43 del 21/12/2023 recante "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100. ANNO 2022" riporta il seguente riepilogo inerente le partecipazioni possedute dall'ente:

Ente/Società E Quota di Partecipazione	Descrizione e Oggetto del servizio	Classificazione per il G.A.P.	Eventuale Consolidamento del Bilancio
ALPI ACQUE S.P.A. Piazza Dompè 3	Società mista a prevalente capitale pubblico costituita per	Società mista controllata ai	Società che rientra nel consolidamento del Bilancio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

<p>Fossano (CN) P.Iva 02660800042</p> <p>0,74% Partecipazione diretta</p>	<p>la gestione ottimale dei servizi idrici integrati. La scelta del partner privato (CREA S.p.A) effettuato con procedura di pubblica evidenza.</p>	<p>sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico</p>	<p>del Comune di Genola in quanto Titolare di affidamento diretto Principio contabile 4/4 punto 3,1 Anche se il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011</p>
<p>Dal 30/12/2020 non più esistente causa fusione per incorporazione in Alpiacque S.p.A.</p> <p>Precedentemente Società partecipata indirettamente (fino al 29/12/2020) - con lo 0,74% (Alpiacque S.p.A al 100%)</p>			
<p>A.E.T.A. SCARL Via Marconi 89 Bra (CN) P.Iva 03135180044</p> <p>0.19% Partecipazione Indiretta (Alpiacque S.p.A al 25%)</p>	<p>Società consortile a Responsabilità limitata Classificazione Ateco: Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata Indirettamente Non a totale partecipazione pubblica e non titolare di affidamenti diretti di servizi pubblici</p>	<p>Non consolidata in quanto Non rientra nel G.A.P. e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>
<p>Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente "CSEA" Via Macallè Saluzzo (CN) P.Iva:02787760046</p> <p>1,74% Partecipazione diretta</p>	<p>Consorzio di Comuni Servizi di raccolta, trasporto, raccolta differenziata e relative strutture di servizio dei rifiuti urbani</p>	<p>Ente Strumentale Controllato direttamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Titolare di affidamento diretto di servizio</p>	<p>Ente che rientra nel consolidamento del Bilancio del Comune di Genola (partecipazione superiore al 1% e titolare di affidamento diretto di servizio) . Il consolidamento verrà gestito con il metodo proporzionale come società partecipata in quanto il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011</p>
<p>Associazione Ambito Cuneese Via Roma, 91 - 12045 Fossano (Cn) C.F.: 92016220045</p> <p>0.46% Partecipazione indiretta (CSEA al 26.70%)</p>	<p>Autorità d'ambito per il governo e controllo sul sistema impiantistico di smaltimento dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale (Provincia di Cuneo)</p>	<p>Ente Strumentale Controllato indirettamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016.</p>	<p>Non consolidata in quanto il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011</p>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

<p>Consorzio Monviso Solidale - Corso Trento, 4 - 12045 Fossano CN - P. IVA 02539930046 1,4% Partecipazione diretta</p>	<p>Consorzio di Comuni per la gestione delle attività e delle problematiche socio-assistenziali a livello locale.</p>	<p>Ente Strumentale Controllato ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Titolare di affidamento diretto di servizio</p>	<p>Ente che rientra nel consolidamento del Bilancio del Comune di Genola (partecipazione superiore al 1% e titolare di affidamento diretto di servizio)</p>
<p>Le Terre dei Savoia Piazza Carlo Alberto,6/A 12035 Racconigi (CN) C.C. n. 51 -09/11/99 2,31 % Partecipazione diretta</p>	<p>Società consortile a r.l. (Società mista a prevalente capitale pubblico) Attività: valorizzazione delle risorse culturali, artigianali, produttive e ambientali del territorio compreso tra la nuova area metropolitana torinese e le provincie di Cuneo e Asti.</p>	<p>Società controllata ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Società partecipata Direttamente NON a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011 e la società non è a totale partecipazione pubblica e non è titolare di affidamenti diretti di servizi pubblici</p>
<p>Ente Turismo Alba Bra Langhe E Roero - P.IVA 02513140042 0,58% Partecipazione Indiretta (Ass. Terre dei Savoia al 25%)</p>	<p>Società Consortile A Responsabilità Limitata Attività: Promozione Turismo nelle Langhe e Roero</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata Indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>
<p>A.T.L. 0,01% Partecipazione Indiretta (Ass. Terre dei Savoia al 0,5%)</p>	<p>Società Consortile A Responsabilità Limitata. Società mista pubblico privata</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società Partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>
<p>FINGRANDA S.p.A. Via Felice Cavallotti, n 4</p>	<p>Società per azioni Attività : Promozione dello sviluppo della comunità della</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto</p>	<p>Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è</p>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

<p>12100 Cuneo P.Iva: 02823950049</p> <p>0,062% Partecipazione diretta</p>	<p>Provincia di Cuneo.</p>	<p>Società partecipata direttamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>irrilevante perché inferiore al 1 %</p>
<p>AGENGRANDA S.R.L. Via Antonio Bassignano 33, Cuneo (CN) P.IVA 02693930048</p> <p>0,012% Partecipazione Indiretta (Fingranda spa al 20%)</p>	<p>Società a responsabilità limitata Attività: Commercializzazione servizi energetici</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>
<p>TECNOGRANDA SPA In Liquidazione Via G.B.Conte, 19 - 12025 Dronero (CN) P.IVA: 02885170049</p> <p>0,005% Partecipazione Indiretta (Fingranda spa al 8,18%)</p>	<p>Società per azioni In liquidazione Attività: Ricerca e sviluppo sperimentale delle scienze naturali e dell'ingegneria</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>
<p>CORILANGA Loc. S.Giuseppe, 4/D 12050 - Rocchetta Belbo (CN) P.IVA: 03344490044</p> <p>0,017% Partecipazione Indiretta (Fingranda spa al 28,50%)</p>	<p>Società agricola cooperativa Attività: Valorizzazione Nocciola del Piemonte Marchio IGP</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

<p>P.L.I.M. SRL (Piattaforma Logistica intermodale Mediterraneo S.r.l.) Cuneo (CN)</p> <p>0,031% Partecipazione Indiretta (Fingrandaspa al 50%)</p>	<p>Società a responsabilità limitata Attività: Promozione dell'economia provinciale e lo sviluppo locale anche delle infrastrutture logistiche.</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>
<p>FRUTTINOVA SRL Piazza Cavour 10 Savigliano (CN)</p> <p>0,0005% Partecipazione Indiretta (Fingrandaspa al 0,83%)</p>	<p>Società a responsabilità limitata Attività: Creazione di un polo di trasformazione per l'agroindustria</p>	<p>Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>
<p>Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea della Provincia di Cuneo Largo Barale 1 - 12100 Cuneo C.F. 80017990047</p> <p>0,37% Partecipazione diretta</p>	<p>Consorzio istituito ai sensi degli artt. 31 e 2, secondo comma, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 tra la Provincia di Cuneo, i Comuni e le Unioni dei Comuni e gli enti pubblici Attività: Conservazione e testimonianza della memoria inerente il periodo della Resistenza</p>	<p>Ente strumentale controllato ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Ente partecipato direttamente NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale</p>	<p>Non consolidato in quanto il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 ter del Dlgs. 118/2011 inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %</p>

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.695.122,31

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.695.122,31

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.558.524,62

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.850.059,89

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nell'ultimo triennio.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	85.235,76	2.279.692,66	3,74 %
2022	81.166,88	2.395.114,76	3,39 %
2021	84.026,55	2.419.176,16	3,47 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

Natura e ripiano disavanzo

Non ricorre la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

L'art. 12 del CCNL enti locali approvato il 16/11/2022 determina un cambiamento degli inquadramenti del personale dipendente sulla base di aree e non più per categorie come previsto dal C.C.N.L. 31 marzo 1999. In particolare l'articolo 12 comma 1 recita: "Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.;

Personale in servizio al 30/06/2024

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area degli Operatori	0	0	
Area degli Operatori Esperti	2	2	
Area degli Istruttori	3	3	
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	3	3	
TOTALE	8	8	

Numero dipendenti in servizio al 30/06/2024: **8**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quadriennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	9	518.945,81	25,20%
2022	9	542.713,89	25,00%
2021	10	488.830,42	24,65%
2020	9	417.846,83	25,15%

Nell'ultimo triennio l'ente ha rispettato i limiti previsti dalla normativa in materia di spesa del personale.

Costo del Personale inferiore alla media del Triennio 2011-2013* € 470.004,54

(*al netto delle spese escluse come elencate dalla Corte dei Conti)

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Ai sensi dei commi 819 e seguenti della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) non sono più in vigore, a decorrere dal 2019, le norme previste fino al 2018 in materia di pareggio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all'art. 9 Legge 243/2012 è applicato al comparto enti locali, non al singolo ente.

Rispetto dei tempi di pagamento del debito commerciale

Il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture della pubblica amministrazione è diventato il nuovo vincolo di finanza pubblica. La Legge 30/12/2018, n. 145 e s.m.i. all'art. 1 prevede infatti:

- al comma 859:

“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

- al comma 862:

“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”;

Il Comune di Genola non ha mai dovuto procedere alla costituzione del Fondo di Garanzia Crediti Commerciali.

Alla data di redazione del presente documento, i tempi medi di pagamento delle fatture commerciali risultano ampiamente rispettati, come da ITP (indicatore di tempestività dei pagamenti):

	2021	2022	2023
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	-5,61	-2,71	-5,29

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Introduzione al DUP semplificato

Il Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 7/12/2016, disciplina all'articolo 7 il DUP.

1. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
2. il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategia (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).
3. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il DUP viene predisposto in forma semplificata ed in conformità con quanto stabilito dal principio contabile applicato alla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs 118/2011.
5. La Giunta Comunale sulla base delle specifiche direttive di carattere generale e dei macro obiettivi fissati in sede di linea di mandato, nonché sui risultati contabili dell'esercizio precedente, come dimostrati nel rendiconto della gestione predispone entro il 20 luglio di ciascun anno lo schema di DUP per l'esercizio successivo che andrà presentato al Consiglio Comunale mediante comunicazione ai capigruppo Consiliari entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni.

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n.118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

Il documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Inoltre è possibile semplificare la struttura contabile del documento, in quanto non è obbligatorio riportare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti Locali deve essere svolta in conformità con un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 17/06/2024 sono state presentate le LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2024-2029 così sintetizzabili:

ARTIGIANATO – AGRICOLTURA – COMMERCIO

- Difendere il suolo, il paesaggio ed il territorio per salvaguardare i terreni fertili attuando politiche di contrasto alla cementificazione, ricorrendo ove necessario a piani urbanistici predisposti in base alle specifiche esigenze del territorio, favorendo ed incentivando altresì il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- Incentivare il progetto Orto in Condotta in collaborazione con la condotta Slow Food Fossano, la Scuola Primaria e la RSA nell'ottica di promuovere l'educazione alimentare favorendo un'alimentazione sana e sostenibile per le giovani generazioni, fornendo loro utili strumenti che consentano di fare scelte consapevoli in futuro;
- Rammentare periodicamente l'ordinanza del sindaco nr 8/2010 riguardante le regole comuni relative alla manutenzione e pulizia di fossi, rivi e scolatori al fine di garantire una corretta prevenzione del rischio idrogeologico. Continuare le buone pratiche consolidate negli anni di apertura dei serragli irrigui nel caso di forti precipitazioni.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Cooperare e dialogare mediante una progettazione coordinata tra le varie realtà locali, regionali, nazionali ed europee attraverso iniziative che riguardino la conoscenza e la promozione delle eccellenze storiche, culturali, commerciali e paesaggistiche d'interesse dei diversi territori ed alla valorizzazione delle rispettive eccellenze agro-alimentari, con particolare riguardo ai prodotti dolciari, lattiero caseari, carne e cereali.
- Completare l'iter per il conferimento del marchio De.Co. (Denominazione Comunale) attraverso l'inserimento del contrassegno ufficiale sulle confezioni di Quaquare di Genola al fine di meglio tutelare la più importante tradizione dolciaria del paese;
- Promuovere l'ascolto del tessuto economico cittadino al fine di facilitare l'appoggio all'imprenditoria locale comunicando la possibilità di partecipazioni a bandi e opportunità di finanziamento anche ricorrendo a esempi attuali quali il Distretto Diffuso del Commercio;
- Promuovere iniziative ed eventi (quali mercatini, esibizioni, ecc) volte a rivitalizzare l'area commerciale;
- Valutare la possibilità di riallestire il mercato cittadino coinvolgendo in un tavolo di ascolto anche le nuove realtà nate negli ultimi anni sul nostro territorio.

CULTURA

- Terminare la ristrutturazione del Teatro "G. Bonavia" ultimando il IV lotto comprendente l'adattamento del palco e l'ampliamento degli spogliatoi e dei servizi igienici;
- Incentivare eventi teatrali, musicali, letterari mettendo a disposizione spazi e servizi a coloro che promuovano iniziative culturali e di intrattenimento incoraggiando la comunità a portare avanti le già apprezzate tradizioni teatrali (quali "Pare e Mare", Spettacolo di Natale dei giovani) ed associazionistiche dedicate;
- Rivitalizzare gli spazi esterni del parco "La Finestra sul Castello" completando la nuova illuminazione già approvata ed implementando le iniziative culturali quali cinema all'aperto, concerti e serate a tema, ecc.;
- Valutare di introdurre nuovamente l'organizzazione della giornata dedicata a S. Michele Arcangelo, occasione per incentivare la coesione della comunità attraverso momenti conviviali e ludici;
- Allestimento di nuove aule studio rivolte a studenti anche universitari con spazi idonei ed ergonomici;
- Riproporre corsi di lingua italiana (es. progetto Petrarca) destinati a cittadini stranieri e volti a favorire una sempre maggiore inclusione sociale e partecipazione alla vita civile del paese;
- Valutare di proporre iniziative in collaborazione con l'Università della Terza Età (UniTre) atte alla divulgazione culturale su tematiche e argomenti specifici;
- Proporre di affiancare nella gestione della Biblioteca Civica studenti delle scuole secondarie superiori con possibilità di integrarla con il PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro). Valutare la possibilità di intitolare la Biblioteca attraverso un concorso dedicato a fruitori e studenti;
- Collaborare e promuovere le attività del Comitato Gemellaggio Genola – Marcos Juárez. Incentivare le attività di scambio culturale, formativo e professionale tra le due realtà gemellate.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

SPORT

- Ultimare IV lotto lavori pubblici al Bocciodromo volti di adeguamento della cucina e alla ridefinizione dell'area sul retro;
- Efficientare, anche attraverso reperimento di risorse da bandi, gli impianti di illuminazione dei campi sportivi e dei relativi apparati di comando luci;
- Ridestinare il vecchio campo da calcio a 5 sintetico in via San Sebastiano e l'area limitrofa;
- Sostenere i settori giovanili delle associazioni del territorio con contributi ed eventi come Sport in Piazza, al fine di avvicinare i giovani all'attività fisica e portarli a conoscenza delle numerose discipline presenti;
- Completare il secondo lotto al Parco Donà installando attrezzature sportive outdoor per l'allenamento a corpo libero e realizzare un percorso salute dedicato allo stretching e agli esercizi di fitness;
- Riqualificare il campo sportivo dietro la scuola media anche attraverso bandi specifici dedicati esclusivamente alle scuole.

ENERGIA - AMBIENTE

- Potenziamento degli impianti fotovoltaici esistenti sulle coperture dei fabbricati comunali;
- Rimozione delle coperture in amianto al cimitero e installazione di un nuovo impianto fotovoltaico;
- Inserimento nuove colonnine di ricarica auto elettriche e ibride; allargare, dopo il periodo di prova, la platea di utilizzatori di quelle già esistenti (oggi riservate al solo personale scolastico) nel piazzale delle scuole medie;
- Proseguire con il progetto Con.Cer.Ti (Comunità Energetiche Rinnovabili) già avviato nell'ultimo anno con l'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici e sociali attraverso l'autoconsumo di energia da fonte rinnovabile;
- Riacquisizione della rimanente illuminazione pubblica stradale attualmente di proprietà extracomunale al fine di completare l'efficientamento energetico dei corpi illuminanti;
- Completare gli ultimi adempimenti burocratici al fine di ultimare il circuito del TeleRiscaldamento anche sugli impianti sportivi di via S. Sebastiano e sulle altre strutture pubbliche;
- Completare nell'immediato il servizio Porta a Porta su tutto il territorio comunale eliminando i cassonetti nelle aree rurali e le relative zone di discariche abusive;
- Continuare ad incentivare la buona pratica dei Custodi di Quartiere che coinvolge la popolazione per il decoro dello spazio pubblico adiacente alle proprie abitazioni come già sperimentato con successo in questi anni;
- Sostenere e partecipare al progetto Spazzamondo della Fondazione CRC, evoluzione dell'iniziativa Genola Pulita, volta al rispetto dell'ambiente ed al decoro del paese, coinvolgendo la popolazione, le scuole e le associazioni.

LAVORI PUBBLICI - DIGITALIZZAZIONE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Ultimare l'ultimo lotto del PalaQuaquara con il posizionamento della controsoffittatura, migliorando l'acustica dell'area eventi, e con l'installazione della nuova illuminazione;
- Proseguire con la fase di progettazione e successiva realizzazione del nuovo tratto stradale tra Via S. Ciriaco e via S. Nazario al fine di migliorare la viabilità nei dintorni del polo scolastico;
- Intervenire sulla manutenzione della viabilità comunale attraverso un piano pluriennale di rifacimento manto stradale e relativi sottoservizi;
- Attuare il regolamento per la manutenzione delle rotonde del paese, già redatto nell'ultimo quinquennio, coinvolgendo le aziende del territorio;
- Continuare nell'impegno quotidiano di tessitura di una rete di dialogo e confronto tra enti che conduca alla progettazione e successiva realizzazione della Variante a sud dell'abitato;
- Migliorare la viabilità interna del paese (eventuali sensi unici, incroci pericolosi, attraversamenti pedonali, segnaletica, ecc.), coinvolgendo gli abitanti dei quartieri interessati mettendo in atto misure volte a ridurre la velocità dei veicoli transitanti sulle strade statali e comunali;
- Implementare l'impianto di videosorveglianza (che ad oggi conta 35 telecamere attive) al fine di monitorare gli accessi del paese e i luoghi più critici prevenendo e/o riducendo episodi di microcriminalità e di abbandono rifiuti;
- Continuare il lavoro di progettazione e messa a terra del contributo relativo alla Digitalizzazione rivolto alla popolazione, al personale comunale e alla semplificazione dei servizi pubblici erogati;
- Organizzare incontri di formazione rivolti a un pubblico diversificato sull'uso di applicazioni di uso comune per il cellulare come Satispay, Postepay;
- Continuare il proficuo rapporto tra amministrazione comunale, stampa cartacea ed online al fine di diffondere con maggior capillarità le iniziative adottate a beneficio della comunità.

SERVIZI SOCIALI, VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

- Rinnovare periodicamente l'indagine e il confronto per aggiornare la mappa dei bisogni sociali, attraverso un'azione congiunta tra Amministrazione Comunale, Consorzio Monviso Solidale, Parrocchia, Caritas, scuole, associazioni e operatori del settore, al fine di progettare nuovi programmi d'intervento mirati allo sviluppo della comunità, con particolare attenzione all'offerta rivolta ai giovani e alle famiglie.
- Consolidare il coordinamento tra Parrocchia, Caritas e Monviso Solidale per gestire situazioni di povertà ed emergenza abitativa. Creare una rete di persone con l'intento di garantire sostegno volontario per ridurre le condizioni di bisogno, di disagio individuale e familiare. • Valutare l'installazione di un defibrillatore esterno automatico (DAE) posto in prossimità del Comune, dotato di connessione wi-fi e sistema anti-taccheggio.
- Promuovere percorsi e progetti concordati con l'amministrazione, finalizzati al lavoro e all'inclusione sociale dei disabili e portatori di handicap;
- Sensibilizzare gli esercenti genolesi all'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso, ad esempio, la realizzazione di rampe di accesso o l'installazione di campanelli all'ingresso delle attività, facilmente fruibili da persone con disabilità, anziani, genitori con passeggini e chiunque bisognoso di supporto;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Affiancare la Consulta delle Pari Opportunità attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la prevenzione della violenza di genere, la prevenzione dell'incolumità delle donne, l'accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio;
- Sostenere nuovi progetti di politiche giovanili mirati al protagonismo giovanile ed alla partecipazione alla vita pubblica e sociale del paese, attraverso eventi e manifestazioni, confermando azioni come il progetto Minianimatori (volontariato minorile) e la consegna della Costituzione ai diciottenni;
- Valutare l'opportunità di istituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi o altre iniziative simili, promuovendole tramite le associazioni genolesi, al fine di avvicinare i giovani alla vita amministrativa;
- Salvaguardare, sostenere e migliorare costantemente i rinnovati servizi alle famiglie di Estate Ragazzi ed Estate Bimbi, il nuovo Doposcuola, la Mensa Scolastica, il trasporto alunni.
- Valutare attraverso indagini e sondaggi la possibilità di incrementare orari e servizi a favore delle esigenze delle famiglie.
- Utilizzare il Servizio Civile retribuito universale e digitale, risorsa importante per il Comune, ma anche opportunità lavorativa ed esperienza di maturazione per i giovani del territorio;
- Potenziare e dirigere il tavolo di coordinamento per gestire i gruppi e le attività locali, promuovendo incontri periodici tra le varie associazioni con obiettivi progettuali simili e/o condivisi, al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di idee.
- Migliorare l'organizzazione degli eventi attraverso un calendario condiviso, garantendo una distribuzione equa delle iniziative sul territorio. Sostenere le attività dei gruppi e delle associazioni locali;
- Organizzare la Festa del Volontariato con cadenza annuale sostenendo e facendo conoscere alla popolazione l'attività svolta e per ringraziare pubblicamente chi si adopera e presta gratuitamente questo servizio per la Comunità;
- Incentivare nuovi spazi di aggregazione giovanile, luoghi di incontro adatti allo studio, alla creatività e allo svago, per favorire momenti di incontro e di responsabilizzazione dei giovani all'utilizzo dei locali pubblici;
- Promuovere e sostenere le giornate dedicate al Volontariato Minorile (es. 'Color Day') per valorizzare l'impegno rivolto alla comunità dei più giovani;
- Istituire un protocollo di intesa tra il Comune e le associazioni del territorio, per offrire servizi di trasporto non urgente, come il trasferimento di pazienti verso le strutture e/o presidi sanitari o l'assistenza a persone anziane o disabili.

TURISMO

- Tracciare su applicazioni e sistemi digitali dedicati i percorsi ed i sentieri per passeggiate turistiche; recuperare inoltre sentieri e piste ciclabili rurali ed equestri per riscoprire e valorizzare il territorio;
- Realizzare un nuovo forno comunale e valutare l'opportunità di collegare il tema della Quaquara con l'educazione alimentare, tramite laboratori dedicati a visite scolastiche;
- Istituire una collaborazione con il Consorzio degli Operatori turistici della Granda al fine di entrare nel circuito turistico provinciale inserendosi all'interno di pacchetti turistici;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Favorire l'organizzazione sul territorio di una fiera volta alla promozione di dolci tipici della tradizione Piemontese;
- Sostenere l'insediamento di nuove strutture ricettive, adatte a innescare sul territorio processi di riqualificazione di fabbricati non utilizzati, creando nuove opportunità di lavoro.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Entrate Tributarie

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147 veniva introdotta l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti).

Successivamente la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 aveva abolito la IUC-TASI e riscritto le disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (nei commi da 739 a 783), confermando le disposizioni per la disciplina della TARI.

In merito alla TARI (tassa sui rifiuti) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), sulla base delle competenze assegnate dalla Legge 205/2017, ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 con cui ha definito i costi efficienti per la formulazione del Piano Economico Finanziario, rivoluzionando formule di calcolo e fattori che mutano l'assetto dei piani esistenti. Nel 2020 vi è stato un altro importante cambiamento nel calcolo dei "Costi efficienti" del servizio, avviato con la nuova regolazione sui rifiuti urbani.

In particolare, le modifiche apportate al Testo unico ambientale dal D. Lgs. n. 116 del 2020, determinano cambiamenti rilevanti, sia relativamente all'eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni (con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti), sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie (attività industriali, artigianali e agricole). Il nuovo assetto normativo del D. Lgs. 116/2020 ha molte criticità in quanto, in diverse parti non risulta essere coordinato né con il quadro tributario oggi vigente né con le nuove prescrizioni dettate dall'ARERA in tema di determinazione dei costi del servizio dei rifiuti urbani.

A quanto sopra si aggiungono le nuove disposizioni imposte dalla delibera ARERA 15/2022 e l'allegato TQRIF (Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani). In base a tale delibera, le Pubbliche Amministrazioni e i Gestori sono chiamati a monitorare

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

e certificare tutte le attività rivolte agli utenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la trasparenza del servizio di raccolta rifiuti. Porre il cittadino al centro del servizio è la motivazione che ha spinto l'Autorità a introdurre nuovi punti di contatto con gli utenti e a individuare una serie di indicatori da rispettare relativi alla qualità contrattuale e alla qualità tecnica ma tali aspetti non sempre sono allineati con la normativa posti alla base del tributo e comportano per gli enti un incremento di costi che inesorabilmente saranno posti a carico dei cittadini.

In ogni caso, le politiche tributarie dell'Ente dovranno essere improntate al rispetto della legge di bilancio, evitare di creare disuguaglianze sociali, fare in modo che emerga l'evasione in modo da tendere, per quanto possibile, a non aumentare la pressione fiscale.

Fiscalità locale

La gestione delle entrate tributarie è un'attività vincolata agli obiettivi strategici dell'amministrazione, è improntata al superamento della finanza derivata ed all'autonomia finanziaria, e richiede un impegno costante nella valutazione delle entrate, per un'equa distribuzione del carico fiscale. Alla data di redazione del presente provvedimento, la manovra tributaria non prevede aumenti di aliquote o di tariffe, sebbene debba tenersi conto dell'eccezione riguardante la TARI derivante dalla Deliberazione ARERA N. 363/2021/R/Rif e dell'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti (oggi MTR-2).

L'ultimo aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il biennio 2024-2025 relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/04/2024, riporta per l'anno 2024 un costo complessivo di euro € 343.314,00, di cui € 101.463,00 di costi fissi ed € 241.851,00 di costi variabili, mentre per l'anno 2025 riporta un costo complessivo di euro € 348.592,00, di cui € 104.754,00 di costi fissi ed € 243.839,00 di costi variabili. Il PEF per le successive annualità, in base all'attuale normativa, sarà oggetto di approvazione nel corso del 2026, con verosimile ulteriore aumento dei costi del servizio e, conseguentemente, delle tariffe Tassa sui Rifiuti, e tenuto comunque conto delle previsioni positive relative alla diminuzione del tasso di inflazione contenute nel Def approvato dal MEF il 9.4.2024.

Per quanto riguarda la TARI si evidenzia che la delibera ARERA 386/2023 ha introdotto, a decorrere dal 1/1/2024, sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani e ha previsto l'istituzione di componenti perequative che andranno applicate alle utenze del servizio gestioni rifiuti, come maggiorazione a quanto dovuto per la TARI "costruite" su due esigenze diverse:

- una per la copertura dei costi connessi alla gestione dei rifiuti "pescati/raccolti", inizialmente posta a 0,10 euro/utenza ().
- l'altra per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, inizialmente posta a 1,50 euro/utenza ().

Viene inoltre esplicitato che "le componenti perequative di cui al presente articolo non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" (v. art. 2.4).

Dal punto di vista operativo, l'Autorità incarica la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) a gestire le somme, in entrata e in uscita, relative alle due componenti perequative.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Le componenti perequative non subiranno variazioni per l'anno 2025 ma potrebbero essere oggetto di revisione a partire dal 2026.

L'approvazione dei decreti legislativi attuativi della Legge Delega 111/2023 ha determinato il potenziamento delle misure volte a sostenere l'adempimento volontario da parte dei contribuenti, come l'istituto del contraddittorio preventivo informato e la revisione dello Statuto dei diritti del Contribuente, la cui realizzazione ha determinato e determinerà la necessità di riorganizzare ed implementare le procedure di gestione dei tributi e le fasi di elaborazione e gestione dell'attività di contrasto all'evasione fiscale.

A livello strategico, l'azione amministrativa continua ad essere improntata a generare obiettivi di cd. valore pubblico, inteso come incremento del benessere economico, sociale ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, ponendosi obiettivi operativi (a cui si rimanda nella dedicata Sezione) specifici nel rispetto dei principi di equità e di solidarietà, prestando debita attenzione alle situazioni di disagio economico, intervenendo laddove possibile con agevolazioni specifiche, ed alla necessità di adottare misure concrete a sostegno reale della popolazione e delle attività produttive.

Si prosegue, laddove possibile, con l'adozione di misure relative al nudging, ovvero alla cd. "spinta gentile" quale parte della politica fiscale comunale, per individuare buone prassi per contrastare l'evasione ponendo maggiore attenzione alla semplificazione anche del lessico (nonostante le difficoltà derivanti dalla normativa tributaria in vigore) utilizzato per comunicare con i contribuenti, soprattutto con riferimento agli avvisi definiti come "bonari", ed evidenziando laddove possibile le ricadute delle scelte anche personali sul benessere collettivo, soprattutto in tema di igiene ambientale. Si perseguirà con il contenimento del contenzioso tributario, laddove possibile, attivando ogni possibile strumento alternativo al medesimo debitamente individuato nei regolamenti comunali, nell'ottica di una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare accertamenti esecutivi, garantendo l'uniformità di indirizzi ed una corretta gestione dell'attività di riscossione anche nella fase coattiva. Si proseguirà con la revisione delle procedure in merito, tenuto conto dell'abolizione dell'istituto della mediazione e l'implementazione dell'accertamento con adesione.

Infine, in ragione del rilevante impatto delle modifiche legislative intervenute negli ultimi anni in materia di tributi locali e della particolare complessità delle stesse, nonché dell'opportunità di valorizzare il capitale intellettuale in servizio, è previsto che i dipendenti continuino a seguire percorsi formativi periodici, differenziati in base alle singole caratteristiche; tale attenzione consente di superare le logiche di mero adempimento e di ripensare i servizi al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, tentando di colmare i gap rispetto alle competenze sempre maggiori che vengono richieste.

In quest'ottica si continuerà con l'attività di controllo sul pagamento dei tributi per il recupero dell'evasione, privilegiando il previo confronto diretto con i contribuenti, e dando la maggior attuazione possibile agli istituti recentemente estesi ai tributi locali quali il ravvedimento operoso anche oltre l'anno successivo e, conseguentemente, limitando per quanto possibile la contestazione delle sanzioni previste dalla legge per il mancato versamento, sempre nel rispetto del principio dell'obbligatorietà dell'azione tributaria.

Si intendono perseguire obiettivi di perfezionamento e potenziamento delle attività di accertamento e riscossione dei tributi al fine di aumentare gli introiti a disposizione dell'Ente, con conseguente miglioramento delle disponibilità in cassa, riducendo le tempistiche per il recupero degli importi non

versati, per una maggior tutela dei crediti di spettanza dell'ente.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 1, comma 739 – 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha introdotto delle disposizioni per la “nuova” Imu, al fine di unificare dal 1° gennaio 2020 i due precedenti distinti tributi Imu e Tasi.

Anche se la nuova Imu conserva la stessa struttura dei precedenti tributi, si tratta a tutti gli effetti di una nuova imposta che necessita dell'approvazione di nuove aliquote e di regolamento; il termine di adozione inizialmente fissato dal comma 779 della legge 160/2019 al 30 giugno 2020, è stato prorogato al 31 luglio 2020 dall'art. 138 del Decreto Legge 34 del 19/05/2020 (c.d. Decreto Rilancio).

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172/2023, il decreto 7 luglio 2023 del Ministero delle Economia e delle Finanze, per consentire ai Comuni di diversificare le aliquote Imu come previsto dal comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), riformulando quindi la nuova Imu. Tale decreto rispetta le decisioni della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) in cui si stabiliva che, a partire dal 2021 i Comuni avrebbero potuto cambiare le aliquote IMU, in deroga in base all'articolo 52 del Dlgs 15 dicembre 1997 n. 446, con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Tale decreto ha stabilito i casi in cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU, integrando le novità già previste in materia dalla Legge di Bilancio per il 2023: se il Comune non delibera le aliquote e non pubblica entro il 28 ottobre sul Portale del Federalismo Fiscale la relativa documentazione, si applicano le aliquote minime stabilite dalla legislazione nazionale.

Ciascun Comune ha due opzioni:

1. se intende esercitare la relativa facoltà, deve, in ogni caso, effettuare la diversificazione delle aliquote nel rispetto delle fattispecie e delle relative declinazioni, oltre che dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione. In tal caso, occorre elaborare e trasmettere al Dipartimento delle finanze il prospetto con le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;
2. se non intende diversificare le aliquote, deve comunque redigere la delibera di approvazione accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. In altri termini, l'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il comune non intende diversificare le aliquote.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Le aliquote stabilite dai Comuni nel Prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale utilizzando l'apposita applicazione informatica.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del D.L. 132/2023 attinente alla proroga dei termini normativi e dei versamenti fiscali, viene reso certo il rinvio al 2025 delle regole dettate dal Mef in materia di standardizzazione delle aliquote IMU da parte dei comuni.

Secondo quanto si legge all'art. 6-ter della legge 27 novembre 2023 n. 170 di conversione del decreto legge 29 settembre 2023 n. 132 pubblicata in G.U. Serie Generale n. 278 del 28.11.2023 viene infatti posticipato al 2025 l'obbligo per i comuni di elaborare il Prospetto delle aliquote IMU all'interno del Portale del federalismo Fiscale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 21/12/2023 sono state determinate le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" per l'anno 2024:

Fattispecie	IMU Aliquota Detrazione Esenzioni
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	6,0 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9) La suddetta detrazione, si applica anche alle unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze possedute dagli Istituti autonomi per le case popolari e altri istituti comunque denominati e da questi regolarmente assegnati a residenti nel Comune di Genola (norma stabilita dalla legge)	€ 200,00
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (fino al 7,6 per mille l'IMU viene versata allo Stato)	10,6 per mille
Terreni agricoli elencati nel comma 758 della legge di bilancio 2020 (Legge 160/2019)	Esenti
Terreni agricoli non esentati dal comma 758 della legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019)	7,6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Altri immobili	10,6 per mille

Il gettito presunto previsto per gli anni 2025, 2026, 2027 è di € 740.000,00.

Il gettito presunto derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti non è stato previsto in quanto dipenderà dal programma di controllo che l'ufficio intenderà porre in essere nel triennio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

L'ente ad oggi non dispone di una banca dati IMU interna ed è intenzione dell'ente prevederne nel triennio la costituzione, in modo da poter incrociare i dati con la banca dati TARI già esistente, al fine di operare un'azione di contenimento della pressione fiscale sulle famiglie e un'efficace opera di recupero dell'evasione dei tributi comunali.

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI)

Relativamente alla Tari, si evidenzia che nell'ultimo triennio i costi del servizio sono aumentati, per effetto dei rincari dei carburanti e di tutti gli altri costi connessi al servizio. Non da ultimo si aggiunge l'inflazione, che ha portato un generale aumento dei prezzi, colpendo anche il settore della raccolta dei rifiuti.

Il piano finanziario relativo ai costi della TARI si differenzia in due componenti: i costi fissi e i costi variabili.

I costi fissi ricomprendono i costi del personale, del carburante e della manutenzione dei mezzi impiegati nella raccolta dei rifiuti.

I costi variabili, invece, sono collegati al costo per lo smaltimento dei rifiuti. In generale, ad una maggiore quantità di rifiuto secco residuo corrisponde un maggior costo di smaltimento.

Una maggior produzione di rifiuti differenziati di qualità consente di ottenere risparmi importanti e conseguentemente di contenere gli aumenti del piano finanziario.

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Economico Finanziario tenendo conto delle recenti disposizioni stabilite da ARERA (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), riguardo al Servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D .P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ed alla riscossione.

Il Comune ha approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 28/06/2021, come da ultimo aggiornato con Deliberazione di Consiglio nr. 10 del 29/04/2024.

L'ultimo aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il biennio 2024-2025 relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/04/2024, riporta per l'anno 2024 un costo complessivo di euro € 343.314,00, di cui €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

101.463,00 di costi fissi ed € 241.851,00 di costi variabili, mentre per l'anno 2025 riporta un costo complessivo di euro € 348.592,00, di cui € 104.754,00 di costi fissi ed € 243.839,00 di costi variabili.

Le tariffe attualmente in vigore approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2024 garantiscono la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta rifiuti così come risulta dal piano economico finanziario (PEF) e sono di seguito riepilogate:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,38608	0,32431	0,60	479,16501	0,18019	51,80445
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,38608	0,37836	1,40	479,16501	0,18019	120,87704
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,38608	0,41697	1,80	479,16501	0,18019	155,41334
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,38608	0,44785	2,20	479,16501	0,18019	189,94963
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,38608	0,47874	2,90	479,16501	0,18019	250,38816
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,38608	0,50190	3,40	479,16501	0,18019	293,55853

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,60252	0,30729	4,20	0,19689	0,82694
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,60252	0,48202	6,55	0,19689	1,28963
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,60252	0,37959	5,20	0,19689	1,02383
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,60252	0,25908	3,55	0,19689	0,69896
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,60252	0,80135	10,93	0,19689	2,15201
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,60252	0,54829	7,49	0,19689	1,47471
107-Case di cura e riposo	1,00	0,60252	0,60252	8,19	0,19689	1,61253
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,60252	0,68085	9,30	0,19689	1,83108
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,60252	0,34946	4,78	0,19689	0,94113
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,60252	0,66880	9,12	0,19689	1,79564
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,60252	0,91583	12,45	0,19689	2,45128
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,60252	0,62662	8,50	0,19689	1,67357
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,60252	0,69892	9,48	0,19689	1,86652
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,60252	0,54829	7,50	0,19689	1,47668
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,60252	0,65675	8,92	0,19689	1,75626
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,60252	2,91620	39,67	0,19689	7,81063
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,60252	2,19317	29,82	0,19689	5,87126
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,60252	1,43400	19,55	0,19689	3,84920
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,60252	1,57258	21,41	0,19689	4,21541
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,60252	3,65127	49,72	0,19689	9,78937
121-Discoteche, night club	1,64	0,60252	0,98813	13,45	0,19689	2,64817

Nell'anno 2024 l'accertamento TARI è stato di euro 348.082,31.

Le tariffe TARI per l'anno 2025, verranno adottate entro il termine di legge del 30 aprile 2025 ovvero nel diverso termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio.

Entro il mese di aprile 2026 dovrebbe essere approvato il per il periodo 2026-2029 in base al quale verranno determinate le tariffe TARI. In proposito non è possibile ad oggi effettuare una previsione di andamento dei prezzi, per effetto di quanto dettagliato in premessa.

Inoltre si evidenzia che si resta ancora in attesa dell'esecutività del c.d. bonus sociale per le utenze

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

domestiche, istituito ex lege e non ancora operativo alla data di redazione del presente atto. Con riguardo all'uscita dal servizio pubblico, le bozze dei decreti legislativi in tema di riforma fiscale prevedono la possibile abrogazione della norma di legge, con la conseguenza che dovrà essere anche rivista la disciplina Arera che ne dettagliava i relativi obblighi in capo ai contribuenti; occorrerà monitorare gli interventi normativi al fine di adeguare le posizioni dei contribuenti alla normativa in vigore, ed aggiornare di conseguenza la banca dati.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Essendo un'addizionale di un tributo erariale, il Comune non è titolare né delle banche dati, né della potestà impositiva e di contrasto all'evasione fiscale.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del Paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

L'Ufficio continuerà a monitorare gli effettivi flussi di cassa anche per il triennio 2025/2027, in attesa della revisione del meccanismo di tassazione attesa secondo quanto previsto dal disegno di legge delega per la riforma fiscale ed all'eventuale necessario intervento sullo specifico Regolamento Comunale.

Il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 12 del 28.03.2022.

La legge di Bilancio 2022 - Legge n. 234 del 30 Dicembre 2021 - con l'art. 1, commi 2-4 è intervenuta sul regime di tassazione IRPEF modificando gli scaglioni di reddito imponibile e le corrispondenti aliquote per la determinazione dell'IRPEF lorda, nonché i criteri e i parametri per la determinazione della detrazione spettante in funzione della tipologia di reddito e la disciplina del trattamento integrativo in favore dei lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 del D.L. 3/2020.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21/12/2023 sono state confermate le aliquote, gli scaglioni e la soglia di esenzione dell'Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.:

- la soglia di esenzione per i redditi sino ad € 10.000,00 al di sotto della quale l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta, mentre per i redditi al di sopra di tale limite l'addizionale è dovuta sul reddito complessivo, non costituendo detta soglia franchigia alcuna;
- le aliquote addizionale comunale all'IRPEF seguono lo schema di seguito riportato:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF 2024
Fino a € 15.000	0,65 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,70 %
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,75 %
Oltre € 50.000	0,80 %

Il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216 «Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi» che contiene disposizioni che attuano taluni principi e criteri direttivi della legge 9 agosto 2023, n. 111, recante «Delega al Governo per la riforma fiscale» ha inteso rivedere gli scaglioni e le aliquote IRPEF da utilizzare per l'anno 2024 per il calcolo dell'imposta lorda, riducendo gli scaglioni di reddito a tre contro i quattro vigenti nel 2023.

Questa amministrazione ha deciso di mantenere per l'anno 2024 i quattro scaglioni di Reddito, mentre intende rimodulare l'addizionale IRPEF per l'anno 2025 e seguenti in tre scaglioni di reddito, mantenendo invariata la soglia di esenzione, precisamente:

- fino a 28.000 euro aliquota 0,70%;
- da 28.001 a 50.000 euro aliquota 0,75%;
- oltre 50.000 euro aliquota 0,80%.
- Soglia di esenzione euro 10.000,00

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà è ipotizzata sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

A partire dal 2024 sono state introdotte due nuove spending:

- La spending c.d. "informatica" determinata con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 marzo 2024, recante: "Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025", disposto dall'articolo 1, commi 850 e 853, della legge 30 dicembre 2020, n.178, come sostituito dall'articolo 6-ter, commi 2 e 4, del decreto-legge 29 settembre 2023, n.132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n.170, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2024 al n.1232, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» ed il relativo avviso è in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana che prevede un contributo alla finanza pubblica per gli anni 2024 e 2025 ;
- La spending review prevista per gli anni 2024-2028 dalla Legge di Bilancio 2024 all'art. 1, comma 533 che prevede un contributo è pari 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Inoltre, a partire dal 2025 si procederà ad una revisione delle quote vincolate del fondo di solidarietà comunale per sociale, asili nido e trasporto studenti disabili sulla base delle indicazioni della Consulta. Tale revisione comporterà una diversa allocazione contabile delle quote vincolate dal fondo a partire dall'esercizio 2025.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, a decorrere dal 2021, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Con delibera consiliare n. 8 del 01/03/2021 è stato approvato il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio nr. 26 del 27/06/2022.

Con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 01/03/2021 sono state approvate le tariffe e i coefficienti moltiplicatori del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2021. Tali tariffe ripropongono per le varie categorie di contribuenti gli stessi importi esistenti nell'anno precedente e sono state confermate anche per le annualità 2022, 2023, 2024.

Le aliquote in vigore per l'anno 2024, approvate con deliberazione di G.C. n. 102 del 20/11/2023 sono le seguenti:

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione di occupazione suolo pubblico				
Art. 1, comma 819, lett. a) - Legge 27 dicembre 2019, n. 160				
TABELLA A - OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1.Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico	0,293	8,79	5,27	Mq/Anno
2.Distributori di carburante	0,176	5,28	3,17	Mq/Anno
3.Piazzole di manovra	0,035	1,05	0,63	Mq/Anno
4.Divieti di sosta indiscriminati a richiesta dei proprietari per accessi carrabili o pedonali	0,146	4,38	2,63	Mq/Anno
5.Occupazioni di chioschi e simili adibiti alla somministrazione e vendita di beni e servizi, edicole, dehors, tavolini, sedie, ombrelloni, esposizione di merce all'esterno di negozi su appositi supporti o alla rinfusa e simili	0,400	12,00	7,20	Mq/Anno

TABELLA B - OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SOPRASUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Occupazioni di spazi di qualsiasi natura sovrastanti il suolo pubblico	0,117	3,51	2,11	Mq/Anno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

TABELLA C - OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 7,50 - 2° Categ. Euro 4,50				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Occupazioni di spazi di qualsiasi natura sottostanti il suolo pubblico	0,468	3,51	2,11	Mq/Anno
Cisterne e serbatoi interrati in genere e simili	2,400	18,00	10,80	M cubi

TABELLA D - OCCUPAZIONI PERMANENTI CON CAVI E CONDUTTURE PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 1,50 - 2° Categ. Euro 0,90				
Tariffa unica c. 831 L. 160/2019				
1,000	1,50			ogni singola utenza Con un minimo di € 919,00 per Azienda
Occupazioni realizzate - con condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto - da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio strumentale ai servizi medesimi				

TABELLA E - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,60 - 2° Categ. Euro 0,36				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1. Occupazioni temporanee di suolo pubblico con esclusione delle tipologie di cui ai punti 2, 3 e 4	0,867	0,52	0,31	a Mq per ogni giorno
2. Occupazioni temporanee di chioschi e simili adibiti alla somministrazione e vendita di beni e servizi, edicole, dehors, tavolini, sedie, ombrelloni, esposizione di merce all'esterno di negozi su appositi supporti o alla rinfusa e simili	0,067	0,04	0,02	a Mq per ogni giorno
3. Occupazioni commerciali temporanee in aree extramercatali (mq 50) (GM 7 del 25/01/2005)	0,433	0,26	0,16	a Mq per ogni giorno
domenica di maggio. POSTO GRANDE (mt 8X4) 12mq (GM 25 del 02/05/2014)	3,91	2,35	1,41	a Mq per ogni giorno
4b Occupazioni commerciali temporanee effettuate in occasione della fiera mercato della terza domenica di maggio. POSTO PICCOLO (mt 3X3) mq 9 (GM 25 del 02/05/2014)	3,710	2,23	1,34	a Mq per ogni giorno

TABELLA F - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SOPRASUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,60 - 2° Categ. Euro 0,36				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Occupazioni di spazi di qualsiasi natura sovrastanti il suolo pubblico con cavi e/o condutture	0,350	0,21	0,13	a Mq per ogni giorno

TABELLA G - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,15 - 2° Categ. Euro 0,09				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Occupazioni di spazi di qualsiasi sottostanti il suolo pubblico con cavi e/o condutture	1,400	0,21	0,13	a Mq per ogni giorno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione di diffusione di messaggi pubblicitari

Art. 1, comma 819, lett. b) - Legge 27 dicembre 2019, n. 160

TABELLA H - PUBBLICITA' effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, stendardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti

TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00

Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1- Pubblicità con superficie fino a 1 metro quadro	0,379	11,37	6,82	Mq/Anno
2- Pubblicità con superficie superiore a 1 metro quadro fino a mq 5,49	0,4165	12,50	7,50	Mq/Anno
3- Pubblicità con superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5	0,625	18,75	11,25	Mq/Anno
4- Pubblicità con superficie superiore a 8,5	0,8332	25,00	15,00	Mq/Anno

*La pubblicità luminosa o illuminata è maggiorata del 100%

TABELLA I - PUBBLICITA' EFFETTUATA SU VEICOLI PER CONTO PROPRIO

TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00

Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa		Unità di misura
1. Pubblicità su Autoveicoli con portata superiore a Kg. 3000	2,48	74,40		Tariffa annua
2. Pubblicità su Autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3000	1,6532	49,60		Tariffa annua
3- Pubblicità su motoveicoli e veicoli non compresi ai punti 1 e 2	0,8265	24,80		Tariffa annua

TABELLA L - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI

TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00

Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1. Pubblicità con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei messaggi con superficie fino a 1 metro quadrato	1,1	33,00	19,80	Mq/anno
2. Pubblicità con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei messaggi con superficie superiore ad 1 metro quadrato	1,4333	43,00	25,80	Mq/anno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Pag. 4

TABELLA M - PUBBLICITA' PARTICOLARI GIORNALIERE				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,60 - 2° Categ. Euro 0,36				
Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1. Pubblicità realizzata con diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche indipendentemente dal numero dei messaggi e alla superficie adibita alle proiezioni per una durata fino a 30 gg.	4,483	2,69	1,61	Al giorno
2. Pubblicità di cui al punto 1 per una durata superiore a 30 gg	2,233	1,34	0,80	Al giorno
3. Pubblicità con striscioni trasversalmente esposti alle strade o piazze	1,267	0,76	0,46	Mq/giorno
4. Pubblicità con aeromobili, mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni o manifestini	82,667	49,60	29,76	Al giorno
5. Pubblicità con palloni frenati e simili per ogni giorno	41,333	24,80	14,88	Al giorno
6. Pubblicità mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito	3,45	2,07	1,24	Per persona/ /singolo giorno
7. Pubblicità mediante apparecchi amplificatori e simili per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	10,333	6,20	3,72	Per punto pubblicità/ Al giorno

TABELLA N - PUBBLICITA' GIORNALIERA				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,60 - 2° Categ. Euro 0,36				
Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1- Pubblicità con superficie fino a 1 metro quadro	0,067	0,04	0,02	Al giorno
2- Pubblicità con superficie superiore a 1 metro quadro fino a mq 5,49	0,083	0,05	0,03	Al giorno
3- Pubblicità con superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5	0,1	0,06	0,04	Al giorno
4- Pubblicità con superficie superiore a 8,5	0,133	0,08	0,05	Al giorno
Pubblicità con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei messaggi con superficie fino a 1 metro quadrato	0,183	0,11	0,07	Al giorno
Pubblicità con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei	0,233	0,14	0,08	Al giorno

PUBBLICHE AFFISSIONI				
TABELLA O - PUBBLICITA' effettuata mediante affissioni di manifesti				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. Euro 1,03 - 2° Categ. Euro 0,61				
Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Foglio di cm. 70 X 100 da 01 a 10 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	1,505	1,55	0,92	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 11 a 15 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	1,961	2,02	1,20	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 16 a 20 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	2,417	2,49	1,47	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 21 a 25 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	2,874	2,96	1,75	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 26 a 30 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	3,330	3,43	2,03	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 01 a 10 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	3,001	3,09	1,83	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 11 a 15 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	3,907	4,02	2,38	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 16 a 20 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	4,804	4,95	2,93	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 21 a 25 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	5,708	5,88	3,48	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 26 a 30 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	6,610	6,81	4,03	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 01 a 10 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	1,000	1,03	0,61	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 11 a 15 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	1,301	1,34	0,79	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 16 a 20 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	1,602	1,65	0,98	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 21 a 25 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	1,903	1,96	1,16	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 26 a 30 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	2,204	2,27	1,34	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 01 a 10 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	2,000	2,06	1,22	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 11 a 15 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	2,602	2,68	1,59	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 16 a 20 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	3,204	3,30	1,95	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 21 a 25 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	3,806	3,92	2,32	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 26 a 30 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	4,408	4,54	2,69	Singolo foglio

L'Amministrazione Comunale nel 2024 ha confermato le tariffe sopra citate, adeguando esclusivamente in base all'indice ISTAT le tariffe previste ai commi 831 e 831-bis da applicare

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

rispettivamente alle occupazioni permanenti realizzate con cavi e condutture da società di erogazione servizi di rete e alle occupazioni realizzate dalle aziende che installano su suolo pubblico antenne e ripetitori per la diffusione di segnale via etere e in generale alle altre società che forniscono servizi di pubblica utilità e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831.

Nell'anno 2023 il gettito relativo al canone Unico inerente la pubblicità è stato di euro 35.457,00.

Nell'anno 2023 il gettito relativo al canone unico inerente le pubbliche affissioni è stato di euro 1.661,00.

Nell'anno 2023 il gettito relativo al canone unico inerente l'occupazione del suolo è stato di euro 16.757,28.

Con determinazione del servizio tributi nr. 8 del 30/5/2024 è stato affidato per il triennio 2024-2026 alla ditta Step Srl il servizio di supporto per la gestione del canone unico patrimoniale per la sola componente di esposizione pubblicitaria (le occupazioni di suolo pubblico e le affissioni restano gestite internamente con il personale dell'ente).

Rilevato infatti che una parte significativa della gestione del Canone Unico Patrimoniale riguarda la lotta all'evasione e il contrasto all'abusivismo, che richiede una fase di monitoraggio dei manufatti autorizzati e installati sul territorio comunale, e una fase accertativa basata sul recupero di quanto dovuto, affinché lo svolgimento di tale attività avvenga in modo efficace ed efficiente, si è reso necessario un controllo straordinario e capillare da effettuarsi sul territorio comunale, finalizzato ad un aggiornamento della banca dati dei contribuenti, che non poteva essere eseguito dall'ufficio Finanziario-Tributi per carenza di organico.

Per il 2025 è intenzione dell'Amministrazione Comunale adeguare le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per le Pubbliche Affissioni, visto l'aumento delle spese di affissione sostenute dal Comune.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In merito alle entrate extra tributarie è intenzione dell'Amministrazione prevedere nel periodo 2025-2027 l'aggiornamento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi.

La copertura parziale dei costi dei servizi a domanda individuale è garantita dall'approvazione delle relative tariffe:

- G.C. n. 10 del 29.02.2016 relativa alla tariffa per l'utilizzo del palazzetto dello Sport;
- G.C. n. 10 del 29.02.2016 relativa alla tariffa per l'utilizzo del campo di tennis/calciotto/beach volley;
- G.C. n. 63 del 10.07.2018 relativa alla tariffa per l'utilizzo della Palestra delle Scuole Medie;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- G.C. n. 91 del 25.11.2008 relativa alla tariffa del peso pubblico;
- G.C. n. 45 del 09.05.2022 relativa alle tariffe dell'Estate Ragazzi e Bimbi
- G.C. n. 51 del 23/05/2022 relativa alle tariffe del servizio mensa scolastica
- G.C. n. 51 del 23/05/2022 relativa alle tariffe del servizio Pre e Post Scuola Primaria
- G.C. n. 63 del 24/09/2024 relativa alle tariffe del servizio di Doposcuola.
- G.C. n. 33 del 09.04.2002 relativa alle tariffe per l'utilizzo dei locali del Palazzo Municipale e del Salone Manifestazioni;
- G.C. n.52 del 23.05.2022 relative alle tariffe per il servizio Scuolabus
- G.C. n. 38 n. 13/04/2016 relativa a cerimonie di Matrimonio presso la residenza "La Storta", matrimoni in municipio dei non residenti e matrimoni fuori orario ufficio dei residenti
- G.C. n. 70 del 22/12/2010 relativa a Utilizzo della sala polivalente
- G.C. n. 73 del 17/10/2017 relativa ai servizi cimiteriali (tumulazione etc..) a decorrere dal 01/01/2018

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso triennio 2025-2027 l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Fondazioni bancarie, ...) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica saranno coerenti con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'amministrazione Comunale valuterà con particolare attenzione le scelte di indebitamento. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati sarà realizzata solo qualora non siano presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale. La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in modo tale da assicurare la copertura degli impegni pluriennali già assunti, nonché l'erogazione dei servizi alla popolazione sulla base degli standard consolidati.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al loro corretto e puntuale presidio nello svolgimento delle stesse, anche ricorrendo alla forma associata.

Risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

L'art.6 del D.L. 80/2021 ha introdotto un nuovo strumento di programmazione denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 151 del 2022, il Piano triennale del fabbisogno di personale, di cui all'articolo 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. 165/2001 è soppresso in quanto assorbito nella apposita sezione (numero 3.3) del PIAO.

Ai sensi di legge, il PIAO verrà adottato nei 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, redatto sullo schema tipo adottato dal Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 30 giugno 2022 n. 132.

Il Dm 25 luglio 2023 ha aggiornato il principio contabile applicato 4.1, come preannunciato dalla Commissione Arconet in data 14/12/2022 e trattato nella FAQ 51 del 16/2/2023 "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

In particolare, il Dm 25 luglio 2023 ha previsto al paragrafo 8.2) del PCA 4.1, che la Sezione Operativa del Dup deve contenere non più il piano dei fabbisogni di personale, ma la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base a normativa vigente.

La previsione di spesa di personale qui di seguito riepilogata, è effettuata sulla base di quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 23 dell'8 aprile 2024 ad oggetto "modifica del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

modello organizzativo generale dell'Ente", con Deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 6 agosto 2024 con la quale è stato costituito nella dotazione organica l'Ufficio di Staff del Sindaco e della Deliberazione di Giunta Comunale nr. 59 del 3 settembre 2024 ad oggetto "VARIAZIONE AL PIAO 2024-2026 – SEZIONE 3.3 - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2024/2026", con la quale è stato variato il Piano triennale del fabbisogno di personale presente all'interno del PIAO prevedendo l'assunzione a tempo determinato della figura presente nell'Ufficio di Staff del Sindaco.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE DAL 01/09/2024 CON LA DOTAZIONE ORGANICA E PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE IN SERVIZIO							
AREE DI ATTIVITA'	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	AREA	EX CTG	% LAVORO	TEMPO	TEMPO
						INDETERMINATO	DETERMINATO
						PRESENTE	PRESENTE
LAVORI PUBBLICI - GESTIONE IMU - EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA - TECNICO MANUTENTIVA - AMBIENTE E TERRITORIO - GESTIONE PATRIMONIO	RESPONSABILE DELL'AREA	1	FUNZIONARI ED E.Q.	D	50%	SI	
	ISTRUTTORE TECNICO	1	ISTRUTTORI	C	50%	SI	
	OPERAIO SPECIALIZZATO **	1	OPERATORI ESPERTI	B3	56%	SI	
	OPERAIO SPECIALIZZATO **	1	OPERATORI ESPERTI	B3	56%	SI	
SEGRETERIA COMUNALE - PERSONALE - CONTRIBUTI - UTENZE - SCUOLE - CULTURA - ANAGRAFE - PROTOCOLLO - STATO CIVILE - ELETTORALE - LEVA - ARCHIVIO - SERVIZIO CIMITERIALE	SEGRETERIO COMUNALE RESPONSABILE DI AREA				50%		
	FUNZIONARIA AMMINISTRATIVA	1	FUNZIONARI ED E.Q.	D	100,00%	SI	
	SPECIALISTA REDAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI CON FUNZIONE DI VICESEGRETERARIO	1	FUNZIONARI ED E.Q.	D	66,67%	SI	
FINANZIARIA - TRIBUTI (CUP - TARI - ADDIZIONALE IRPEF)	RESPONSABILE DELL'AREA	1	ISTRUTTORI	C	100%	SI	
SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE DI AREA con compiti di collaborazione con il servizio Stato Civile - elettorale e Cimiteriale	1	ISTRUTTORI	C	100%	SI	
	AUTISTA SCUOLABUS - **	1**	OPERATORI ESPERTI	B3	44%	SI	
	AUTISTA SCUOLABUS - **	1**	OPERATORI ESPERTI	B3	44%	SI	
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - CUC - GENOLA SALMOUR	RESPONSABILE DELL'AREA	1***	FUNZIONARI E.Q.	D	50%	SI	
	ISTRUTTORE TECNICO	1***	ISTRUTTORI	C	50%	SI	
	SEGRETERIO COMUNALE ****				50%		
UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	Capo Gabinetto - Collaboratore a supporto del Sindaco	1	FUNZIONARI E.Q.	D	34,72%		NO
TOTALE		9			8,0139		

** I due operatori esperti - svolgono attività di autista scuolabus per il 44% del loro lavoro presso l'Area di Segreteria- Servizi scolastici etc. e per il 56% svolgono attività di operai specializzati presso l'Area Lavori Pubblici - Tecnico manutentiva - Ambiente e territorio etc..

*** Il Responsabile di Area Lavori Pubblici e CUC e l'istruttore tecnico svolgono la loro attività per il 50% presso l'Area Lavori Pubblici etc. e il restante 50% presso l'Area CUC

**** Il Segretario Comunale è inserito nella struttura organizzativa solamente per evidenziare la sua percentuale lavorativa suddivisa nel 50% nell'Area di Segreteria e del restante 50% nell'Area CUC. Egli non è conteggiato nel numero dei dipendenti

Si prende atto che i costi relativi alla assunzione a tempo determinato della figura presente nell'Ufficio di Staff del Sindaco prevista nel piano assunzionale rientra nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010 indicato nella propria delibera n. 96 del 20/11/2023 in euro 16.820,89.

Come indicato nella deliberazione "Variazione al piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2024/2026", di cui il presente costituisce allegato, il parametro di spese di personale su

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato (2023) risulta essere pari al 20,45%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del “valore soglia” del 27,60% per i comuni da 2000 a 2999 abitanti indicato nella classificazione inserita all’articolo 4, tabella 1 del citato DPCM.

Secondo l’art. 4 comma 2 del citato decreto “i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”.

Come indicato dal sopracitato art. 5 del DPCM, “in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all’art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell’art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione e del valore soglia di cui all’art. 4, comma 1”;

La capacità assunzionale per il personale a tempo indeterminato, calcolata come indicato dalla normativa sopradescritta, risulta essere per il 2024 di euro 41.106,43 al netto dell’IRAP (D.G.C. n. 97 del 20/11/2023)

La capacità assunzionale per il personale a tempo determinato risulta essere annualmente di euro 16.820,89 al lordo degli oneri diretti e indiretti come indicato nella propria delibera n. 96 del 20/11/2023 propedeutica alla approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 ai sensi dell’art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010;

Ai sensi dell’art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono inoltre tenuti a rispettare, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Come indicato nell’allegato 1 della sopracitata D.G.C. n. 97/2023 del 22/11/2023 il valore medio della spesa di personale del 2011-2013 è pari a € 470.004,53.

La spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 è prevista nel Bilancio di Previsione in €. 334.367,68 per l’anno 2024, in euro 328.919,68 per il 2025 e in euro 328.479,68 per il 2026 e che tali dati si mantengono in diminuzione rispetto al 2011-2013.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Si premette che il Decreto del 18/05/2018 ha modificato il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), prevedendo che gli Enti Locali con meno di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

5.000 abitanti possono inserire all'interno del DUP semplificato il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici senza la necessità di ulteriori deliberazioni.

A decorrere dal 1° luglio 2023 trova applicazione il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al governo in materia di contratti pubblici").

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ai sensi dell'articolo 37:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;

L'art. 37, comma 3, dispone che il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), pari ad € 140.000.

Si tratta di una modifica che ha sia la finalità di allineare la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione, che quella di escludere gli appalti inferiori a 140.000 euro, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

L'allegato I.7 al d.lgs. 36/2023 definisce gli elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi e gli schemi tipo del programma.

Nella sezione sottostante si riportano le schede del piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027, che alla data di compilazione del presente documento non prevede acquisti di importo inferiore a euro 140.000,00

La programmazione 2025-2027 verrà aggiornata, se necessario, in fase di redazione della nota di aggiornamento del presente Documento.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziameti di bilancio				
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale				

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto			codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
<i>Tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>Annualità successive</i>
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamanti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni dalla legge 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

***SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In seguito all'approvazione del nuovo codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023) e dei suoi allegati, il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 comprende le opere di valore superiore a euro 150.000,00 (in precedenza il valore era pari a euro 100.000,00).

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'attuale programmazione prevede i seguenti lavori superiori ad € 150.000,00 per il triennio 2025/2027. Si provvederà in sede di Nota di Aggiornamento all'aggiornamento, qualora fosse necessario, delle opere da realizzare nel triennio.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	410.000,00	860.000,00	958.251,75	2.228.251,75
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	100.000,00	90.000,00	94.147,41	284.147,41
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	510.000,00	950.000,00	1.052.399,16	2.512.399,16

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
somma	somma	somma	somma														

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
											somma	somma	somma	somma	

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. si, cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. si, come valorizzazione
- 3. si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

3. vendita al mercato privato

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.6)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Sodanità temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00464700046201900010	004647000462018001_1	H21018000290009	2025	BATTISTINO BRUNO	No	No	001	004	096		04 - Ristrutturazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici di proprietà comunale ubicati in via Castello sede del centro operativo di protezione civile e dei magazzini comunali	2	270.000,00	400.000,00	196.609,74	0,00	879.000,00	0,00		0,00		
L00464700046202500001			2025	BATTISTINO Arch. BRUNO	No	No	001	004	096		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di costruzione della nuova strada di collegamento tra Via San Michele e Via San Ciriaco	3	40.000,00	250.000,00	280.000,00	0,00	570.000,00	0,00		0,00		
L00464700046202500002		H28H34000640006	2025	BATTISTINO Arch. BRUNO	No	No	001	004	096		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Allestimento dell'HUB Generazioni, quale nuovo spazio sociale intergenerazionale	3	200.000,00	300.000,00	154.000,00	0,00	654.000,00	0,00		0,00		
L00464700046201900016		H21C18000030001	2027	BATTISTINO BRUNO	No	No	001	004	096		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di messa in sicurezza del Piazzetto dello Sport	2	0,00	0,00	279.294,78	150.000,00	446.000,00	0,00		0,00		
L00464700046202100002		H22B18000120001	2027	BATTISTINO BRUNO	SI	No	001	004	096		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA SAN ROCCO - 3° LOTTO	3	0,00	0,00	34.000,00	340.000,00	374.000,00	0,00		0,00		
L00464700046202100001		H29C18000130001	2027	BATTISTINO BRUNO	SI	No	001	004	096		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO AD USO PROMISSO (SICOLIATO) DEL CAMPO DA CALCIO ED ASILO NIDO - 2° LOTTO	3	0,00	0,00	68.600,00	103.400,00	172.000,00	0,00		0,00		
L00464700046201900008	004647000462018001_7	H25H17000010007	2027	BATTISTINO BRUNO	No	No	001	004	096		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento normativo ed efficientamento energetico del bocciodromo - lotto IV	3	0,00	0,00	39.894,54	300.000,00	339.894,54	0,00		0,00		
Totale:														510.000,00	950.000,00	1.052.399,16	893.400,00	3.433.894,54	0,00		0,00			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00464700046201900010	H22G18000290009	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici di proprietà comunale ubicati in via Castello sede del centro operativo di protezione civile e dei magazzini comunali	BATTISTINO BRUNO	270.000,00	879.000,00	ADN	2	Si	No	2	0000543263	Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Genola e Salmour	
L00464700046202500001		Lavori di costruzione della nuova strada di collegamento tra Via San Michele e Via San Ciriaco	BATTISTINO Arch. BRUNO	40.000,00	570.000,00	MIS	3	Si	No	5	0000543263	Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Genola e Salmour	
L00464700046202500002	H28H2400040006	Allestimento dell'HUB GenerAzioni, quale nuovo spazio sociale intergenerazionale	BATTISTINO Arch. BRUNO	200.000,00	654.000,00	VAB	3	Si	No	5	0000543263	Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Genola e Salmour	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

3. progetto esecutivo

***SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

(1) breve descrizione dei motivi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di redazione del presente documento non si ipotizzano variazioni al cronoprogramma relativo alle opere in corso di esecuzione nell'anno 2024.

I principali investimenti in corso di realizzazione che hanno trovato copertura finanziaria sono di seguito elencati:

CAP.	Descrizione lavori	Contributo	Alienaz.	Proventi da permessi di costruire	FPV	Avanzo	Totale
5195/1	Illuminazione area esterna Finestra sul Castello					36.000,00	36.000,00
5596/95	3^ lotto lavori Palaquaquara					86.000,00	86.000,00
5533/1	manutenzione straordinaria Bocciodromo					5.000,00	5.000,00
5414/1	Messa in sicurezza e riqualificazione Salone Manifestazioni G. Bonavia - acquisto di mobili e arredi					80.000,00	80.000,00
5041/95	Realizzazione e gestione della rete di teleriscaldamento nel concentrico					100.000,00	100.000,00
5529/1 5529/4	completamento lavori campo sportivo San Rocco					30.000,00	30.000,00
5535/2	acquisto attrezzature per Palazzetto dello Sport					2.745,00	2.745,00
5650/6	Messa in sicurezza infrastrutture stradali			43.627,27		91.872,73	135.500,00
5043/1	Manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici					7.750,00	7.750,00
5328/1	Mobili e arredi scuola media					21.980,00	21.980,00
5582/1	Acquisto attrezzature per manutenzione aree verdi					1.950,00	1.950,00
5923/95	manutenzione straordinaria cimitero					20.000,00	20.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

5686/1	Adeguamento e potenziamento impianti di illuminazione pubblica					13.000,00	13.000,00
5442/95	Hardware - Biblioteca					900,00	900,00
5990/1	Fornitura telefoni IP					1.342,00	1.342,00
5656/1	Progettazione completamento Via San Michele				8.500,96		8.500,96
5413/2	Messa in sicurezza e riqualificazione Salone Manifestazioni G. Bonavia - Opere interne finalizzate alla fruibilità dell'edificio - CUP H26C23000020004 - (finanziato con avanzo e oo.uu.)				8.462,90	90.000,00	98.462,90
5294/1	Completamento ristrutturazione edilizia con miglioramento acustico scuola media				18.095,50		18.095,50
5413/1	CUP H21C18000020005 - Manutenzione straordinaria salone manifestazioni G. Bonavia (fondi propri)				59.283,93		59.283,93
5413/95	PNRR M1-C3-INV. 1.3 CUP H21C18000020005 - Manutenzione straordinaria salone manifestazioni G. Bonavia	99.821,40					99.821,40
5038/1	Progettazione lavori municipio - Programma Regionale (PR) FESR 2021/2027 - Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione Saluzzese capofila Comune di Busca - (avanzo libero)				45.207,34		45.207,34
5650/1	Manutenzione strade e piazze - lotto piazza Tapparelli d'Azeglio				39.600,00		39.600,00
5650/5	Manutenzione straordinaria di strade, piazze e marciapiedi (E 1199/8)				391,51		391,51
5670/1	ILLUMINAZIONE PIAZZA M. JUAREZ				29.000,00		29.000,00
5875/3	Sistemazione Laghetto e Aree Verdi -				19.280,56		19.280,56

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

5040/1	PNRR M2C4-2.2 Efficiamento energetico Palazzo Municipale finanziato da contributo Ministero dell'Interno - CUP H24J22000590006	50.000,00					50.000,00
433/95	Trasferimento fondi PNRR a Unione del Fossanese - per Miss.1 Comp.1 inv.1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali - CUP H21C22000130006	77.897,00					77.897,00
6370/1	Trasferimento contributo PNRR a Unione del Fossanese - Miss. 1 Comp.1 Inv. 1.4 - Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE - CUP H21F22000140006	14.000,00					14.000,00
6370/2	Trasferimento contributo PNRR a Unione del Fossanese - Miss. 1 Comp.1 Inv. 1.4 - Misura 1.4.3 - Adozione app IO - CUP H21F22001310006	9.234,00					9.234,00
6370/3	Trasferimento contributo PNRR a Unione del Fossanese - Miss. 1 Comp.1 Inv. 1.4 - Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" CUP H21F22000990006	23.066,00					23.066,00
6370/4	Trasferimento contributo PNRR a Unione del Fossanese - Miss. 1 Comp.1 Inv. 1.4 - Misura 1.4.5 ""Piattaforma Notifiche Digitali" H21F22004710006	23.147,00					23.147,00
6370/5	Trasferimento contributo PNRR a Unione del Fossanese - Miss. 1 Comp.1 Inv. 1.3 - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" H51F22006390006	10.172,00					10.172,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

6370/6	Trasferimento contributo decreto 18/2023 PNC a Unione del Fossanese - integrazione in ANPR Liste elettorali e dati iscrizione nelle liste di sezione - int. A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Inv. 1.4“Servizi digitali e esperienza dei cittadini”	2.806,00					2.806,00
6372/95	Contributo PADIGITALE2026 PNRR - Miss. 1 Comp.1 - Misura 1.4.1 - Esperienze del Cittadino nei servizi pubblici - CUP H21F22000180006	8.418,00					8.418,00
6374/95	Trasferimento contributo PNRR a Unione del Fossanese - Miss. 1 Comp1 Misura 1.4.1. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP H21F22000180006	71.504,00					71.504,00
6375/1	PNRR M2C4-2.2 Efficientamento energetico Centro Anziani finanziato con contributo Ministero dell'Interno - CUP H24J22000580006	2.054,00					2.054,00
6375/2	PNRR M2C4-2.2 Efficientamento energetico Centro Anziani finanziato da avanzo libero - CUP H24J22000580006				14.965,00		14.965,00
	TOTALI	392.119,40	-	43.627,27	242.787,70	588.539,73	1.267.074,10

Programmi e progetti di investimento

Nel corso del 2025 si proseguirà con la realizzazione delle opere previste a bilancio 2024 che non hanno visto la loro conclusione nell'esercizio in cui è stata trovata idonea copertura finanziaria.

E' intenzione inoltre dell'amministrazione cercare fonti di finanziamento e utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione che verrà determinato nei prossimi esercizi, al fine di:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- acquistare un nuovo scuolabus in sostituzione di quello vecchio, che nell'ultimo anno ha richiesto numerosi interventi di manutenzione straordinaria a causa dell'obsolescenza del mezzo;
- effettuare lavori di manutenzione straordinaria e asfaltatura delle strade comunali.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, sarà effettuato un costante ed attento monitoraggio per garantirne il mantenimento.

Eventuali finanziamenti di spese correnti con entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione e/o avanzo di amministrazione), dovranno essere effettuate nel rispetto degli equilibri di bilancio e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa nel quinquennio precedente non ha mai reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, nel quinquennio precedente non ha mai reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria e dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</i>		<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	29.066,18	29.726,18	29.726,18
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.292.377,91	2.287.701,91	2.287.701,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	4.780,00	4.780,00	4.780,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	2.201.501,09	2.204.417,09	2.204.417,09
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>29.726,18</i>	<i>29.726,18</i>	<i>21.785,64</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>47.525,74</i>	<i>47.525,74</i>	<i>47.525,74</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	164.723,00	157.791,00	157.791,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	134.252,63	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	74.252,63	26.252,63
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.307.792,04	1.035.074,64	910.822,01
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	4.780,00	4.780,00	4.780,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.397.264,67 74.252,63	1.064.547,27 26.252,63	892.294,64 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	0,00
Entrata	(+)	6.567.319,66
Spesa	(-)	5.997.789,28
Differenza	=	569.530,38

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2025-2027 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.018.176,18	1.065.344,18	893.091,55
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>191.526,77</i>	<i>324.186,77</i>	<i>178.186,77</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>98.439,40</i>	<i>50.439,40</i>	<i>17.242,74</i>
		previsione di cassa	1.415.563,13		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	83.000,00	83.000,00	83.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	83.000,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	319.006,00	322.926,00	322.926,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	459.715,52		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	35.287,00	35.203,00	35.203,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	235.690,78		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	764.641,78	481.271,64	481.271,64
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	837.028,24		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	16.500,00	16.500,00	16.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	16.500,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	32.309,68		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	376.417,00	381.067,00	381.067,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	568.957,05		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	697.923,26	553.316,00	553.316,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.539,41</i>	<i>5.539,41</i>	<i>5.539,41</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>5.539,41</i>	<i>5.539,41</i>	<i>4.542,90</i>
		previsione di cassa	837.755,81		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	33.540,00	5.540,00	5.540,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	34.482,57		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	144.483,00	211.965,00	211.965,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	182.218,20		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	11.417,40		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	4.615,00	4.615,00	4.615,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.992,74		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	1.200,00	1.200,00	1.200,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.400,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	6.150,00	6.150,00	6.150,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.311,68		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	83.326,54	86.366,54	86.366,54
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	164.723,00	157.791,00	157.791,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	164.723,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	653.000,00	653.000,00	653.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.098.723,48		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	4.416.488,76	4.079.755,36	3.907.502,73
		<i>di cui già impegnato</i>	197.066,18	329.726,18	183.726,18
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	103.978,81	55.978,81	21.785,64
		previsione di cassa	5.997.789,28		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	4.416.488,76	4.079.755,36	3.907.502,73
		<i>di cui già impegnato</i>	197.066,18	329.726,18	183.726,18
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	103.978,81	55.978,81	21.785,64
		previsione di cassa	5.997.789,28		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

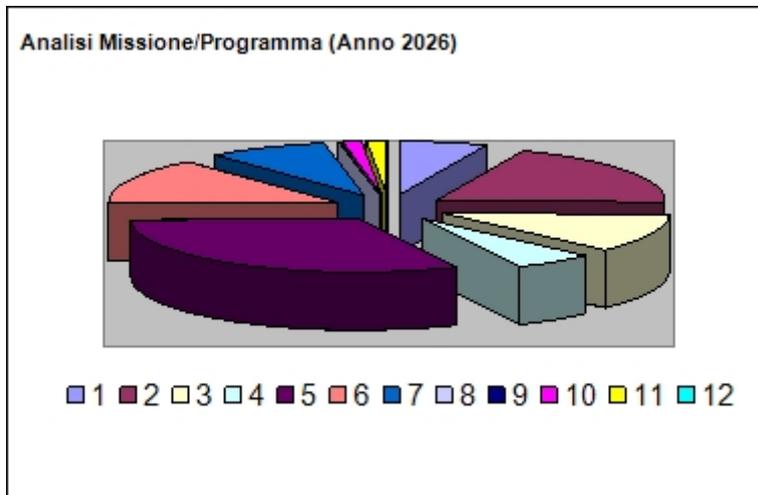
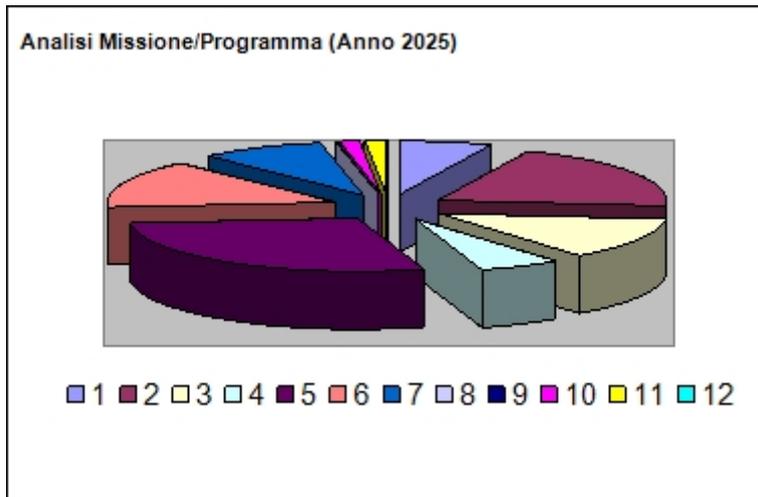
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

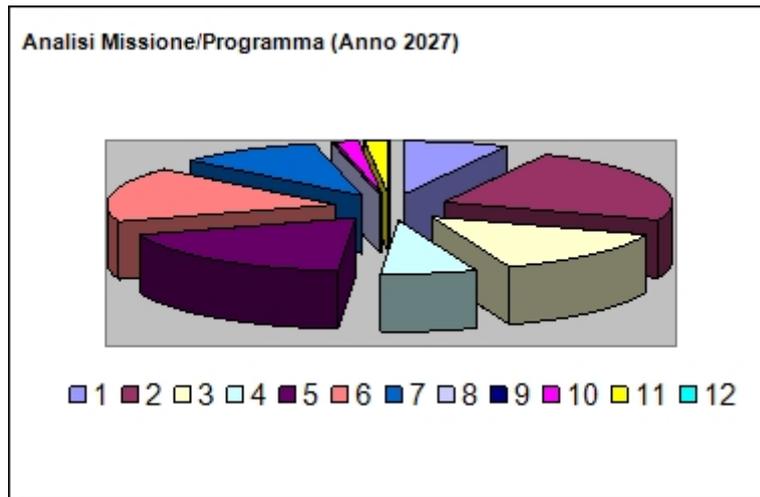
Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	65.841,00	65.841,00	65.841,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	85.723,95			
2	Segreteria generale	comp	205.510,80	205.859,80	205.859,80	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	3.856,00	3.856,00	3.195,79	
		cassa	256.045,12			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	130.275,00	125.287,00	125.287,00	Balboni Debora, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	5.027,40	5.027,40	323,00	
		cassa	154.765,04			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	59.283,75	60.695,75	60.695,75	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	96.845,33			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	287.591,63	338.426,63	166.174,00	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	74.252,63	26.252,63	0,00	
		cassa	271.965,30			
6	Ufficio tecnico	comp	148.417,00	148.417,00	148.417,00	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	9.808,95	9.808,95	9.570,95	
		cassa	193.276,76			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	90.583,00	90.583,00	90.583,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	5.494,42	5.494,42	4.153,00	
		cassa	119.608,15			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	971,00	971,00	971,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	201.262,00			
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	14.400,00	14.400,00	14.400,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.768,48			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

11	Altri servizi generali	comp	15.303,00	14.863,00	14.863,00	Balboni Debora, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.303,00			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.018.176,18	1.065.344,18	893.091,55	
		fpv	98.439,40	50.439,40	17.242,74	
		cassa	1.415.563,13			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

La missione 2 non è attiva.

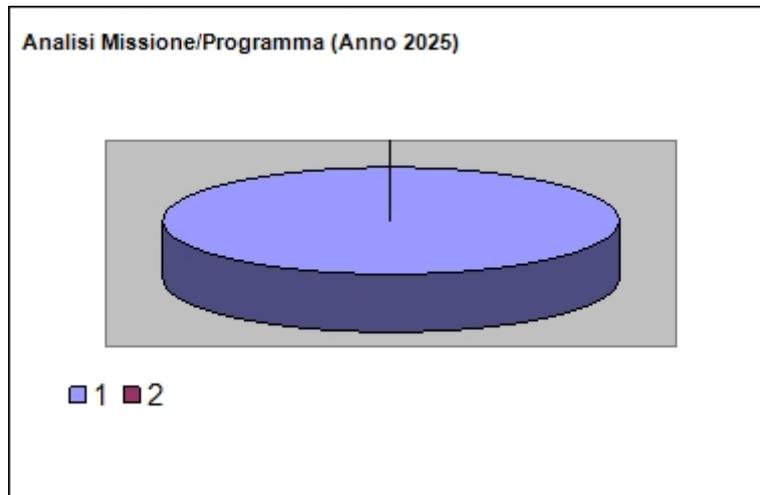
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

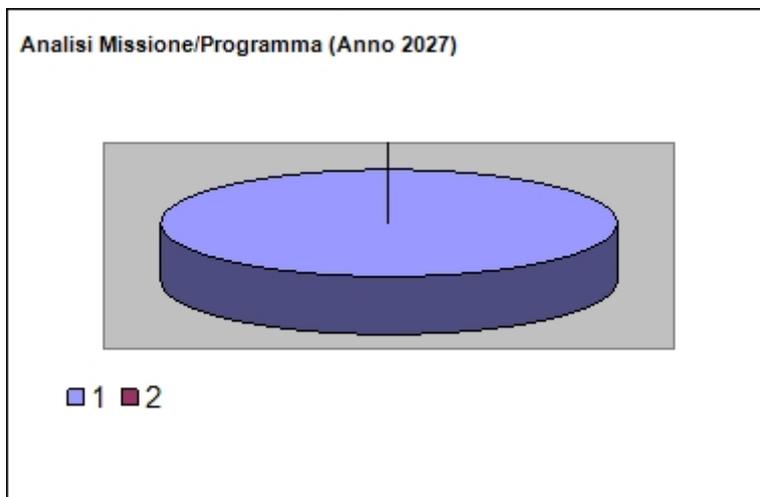
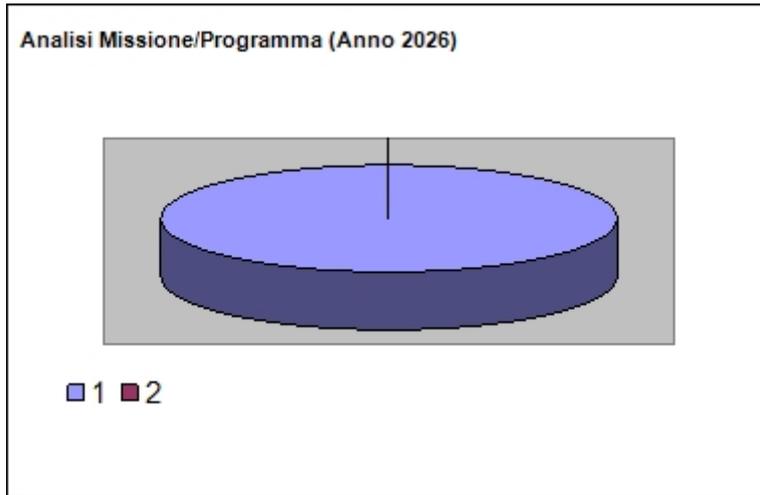
“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	83.000,00	83.000,00	83.000,00	Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	83.000,00			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	Battistino Bruno
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	83.000,00	83.000,00	83.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	83.000,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027



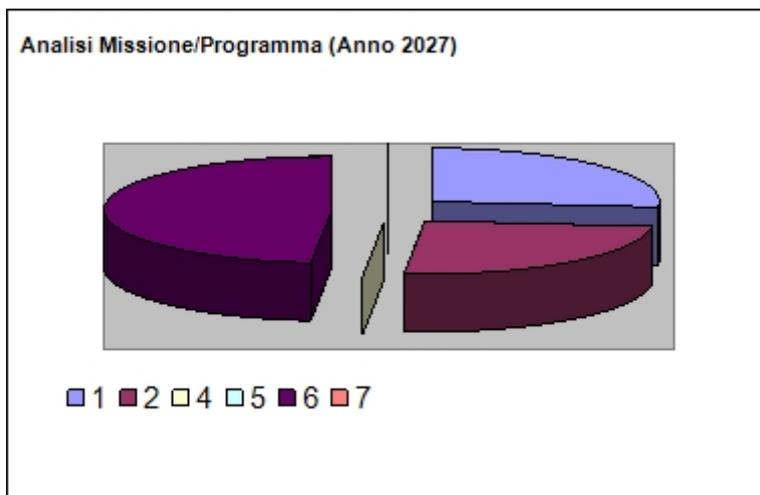
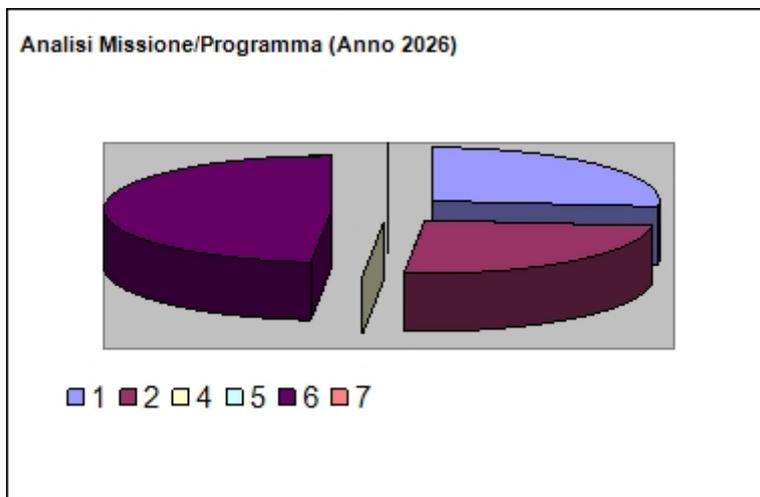
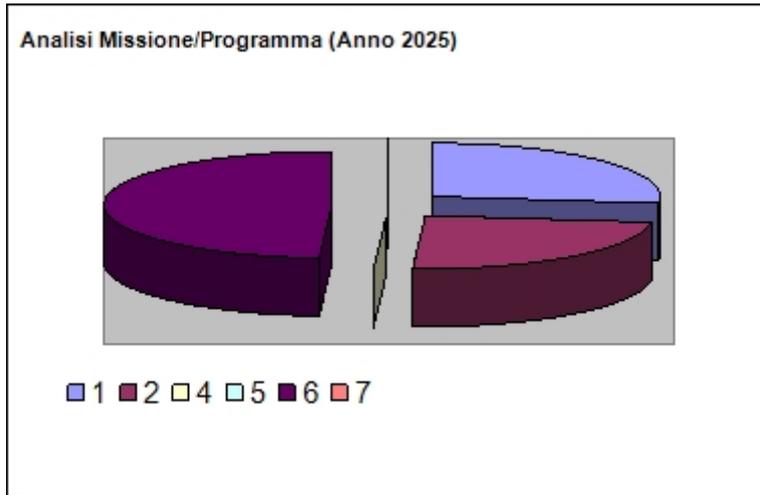
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Responsabili</i>
1	Istruzione prescolastica	comp	86.220,00	86.220,00	86.220,00	Avico Emanuela, Battistino Bruno
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	100.567,64			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	76.136,00	80.056,00	80.056,00	Avico Emanuela, Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	141.491,93			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	156.650,00	156.650,00	156.650,00	Avico Emanuela, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	217.655,95			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	319.006,00	322.926,00	322.926,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	459.715,52			



Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

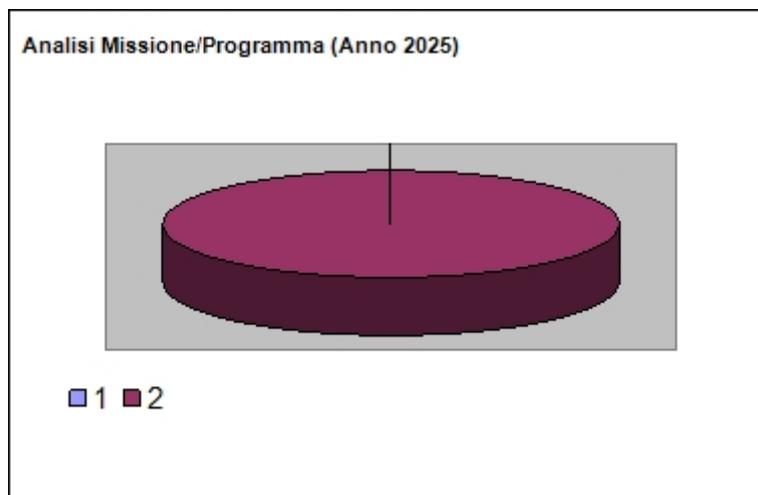
Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

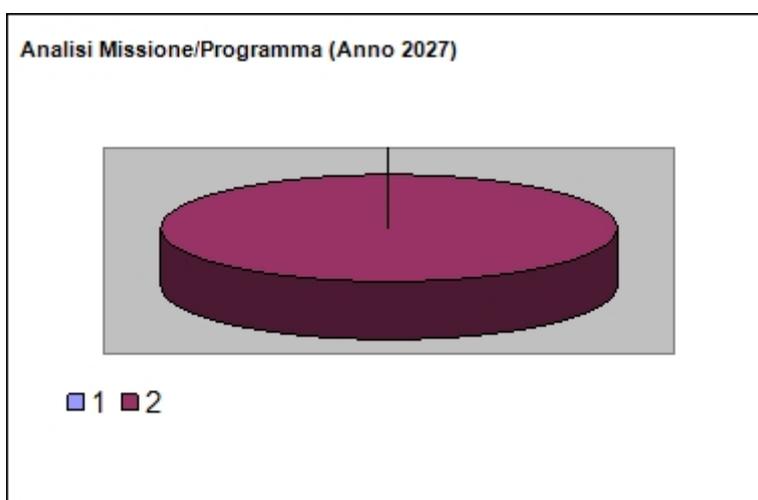
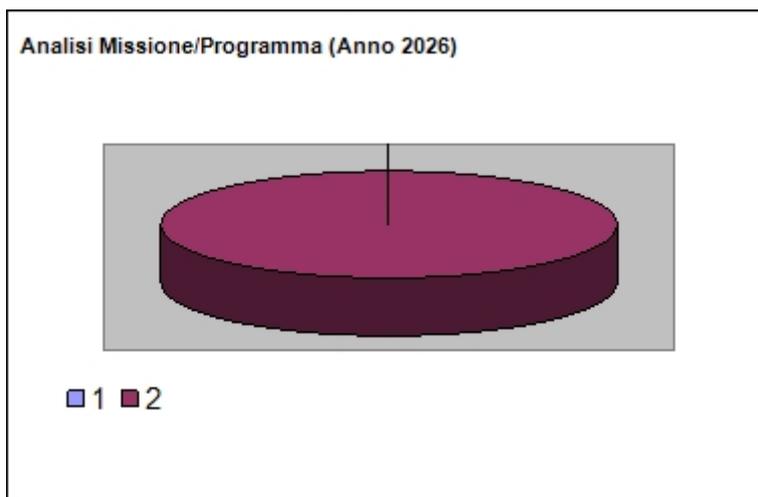
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	35.287,00	35.203,00	35.203,00	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	235.690,78			
TOTALI MISSIONE		comp	35.287,00	35.203,00	35.203,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	235.690,78			





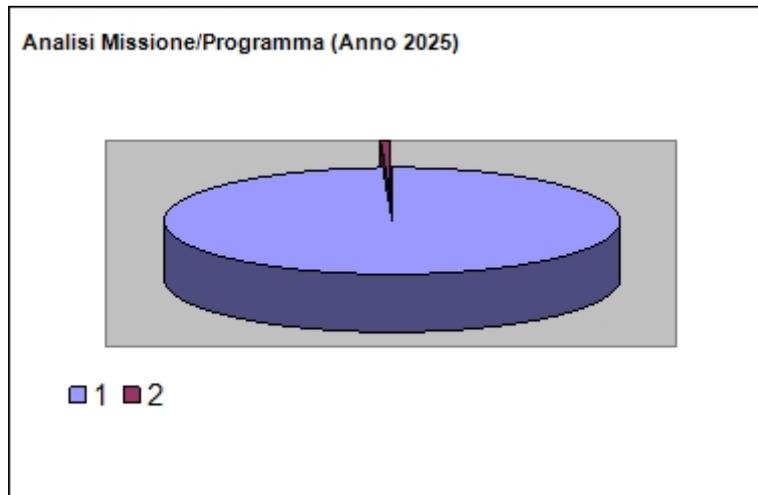
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

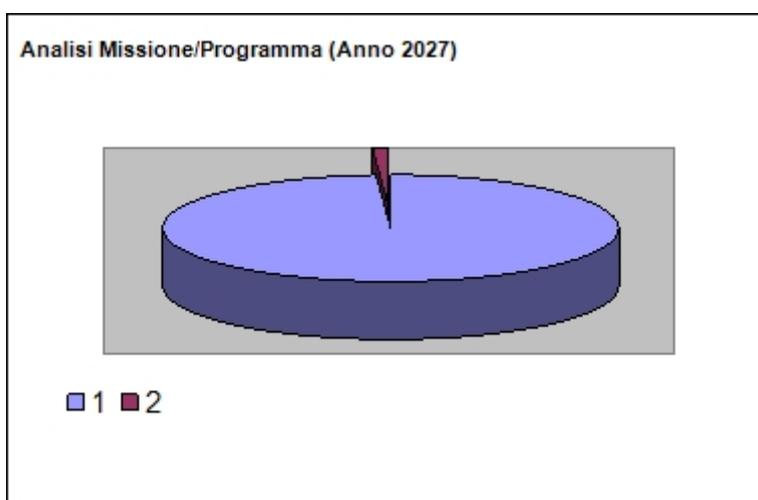
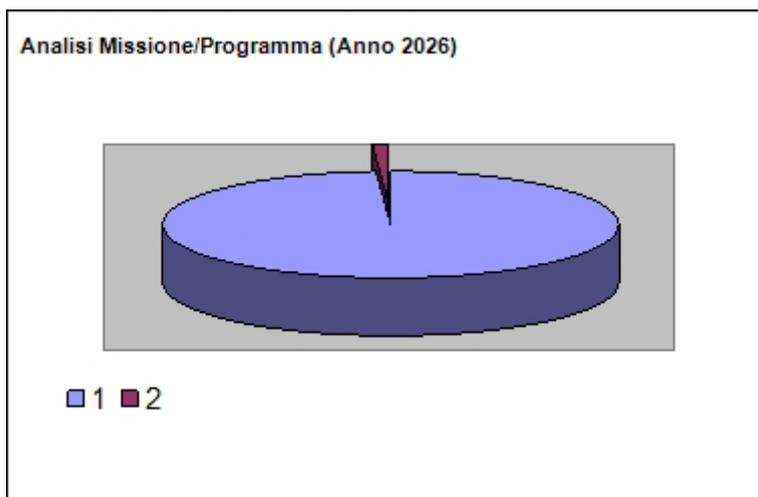
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	759.641,78	476.271,64	476.271,64	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	827.204,96			
2	Giovani	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.823,28			
TOTALI MISSIONE		comp	764.641,78	481.271,64	481.271,64	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	837.028,24			





Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	16.500,00	16.500,00	16.500,00	Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.500,00			
TOTALI MISSIONE		comp	16.500,00	16.500,00	16.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.500,00			

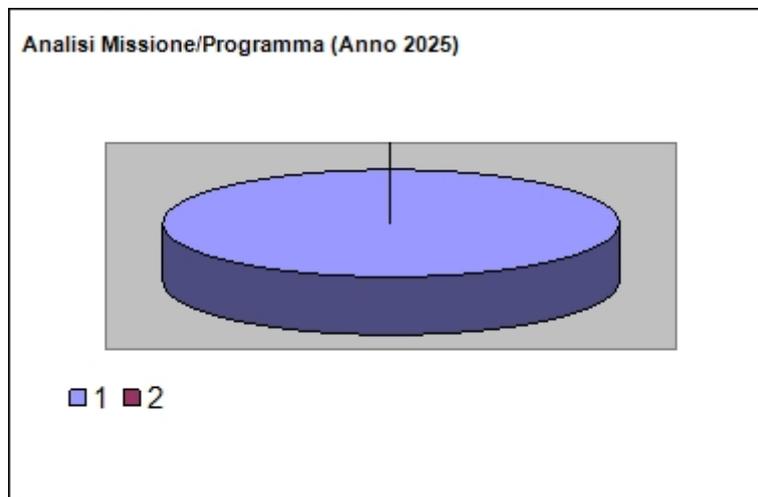
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

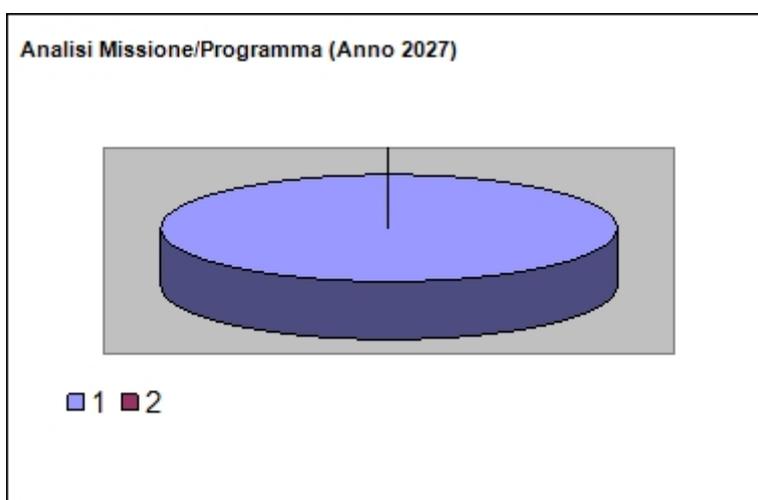
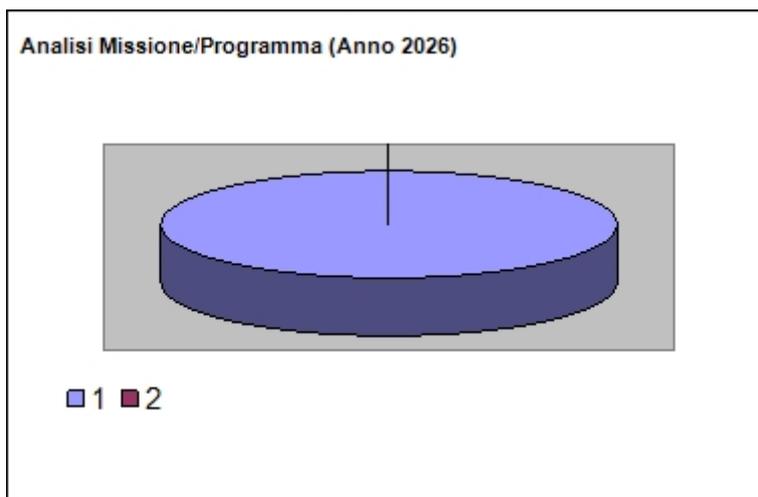
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Battistino Bruno
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.309,68			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.309,68			





Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

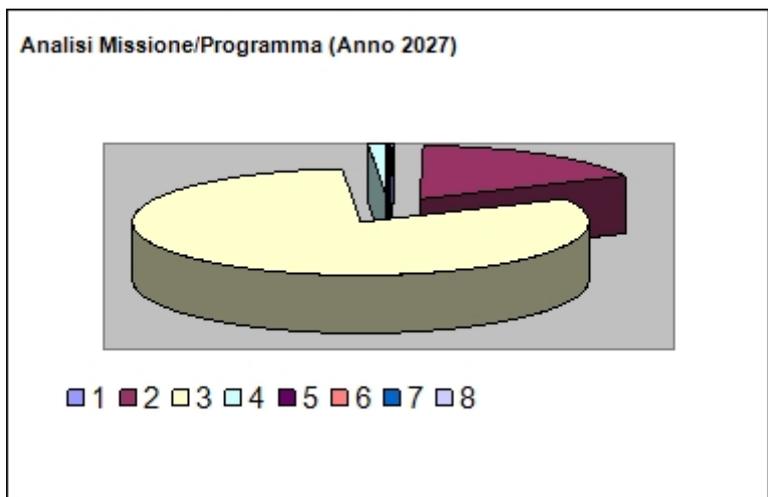
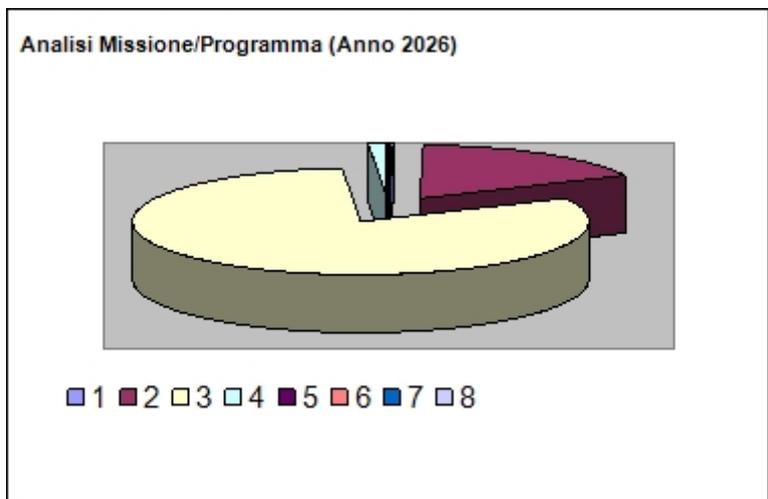
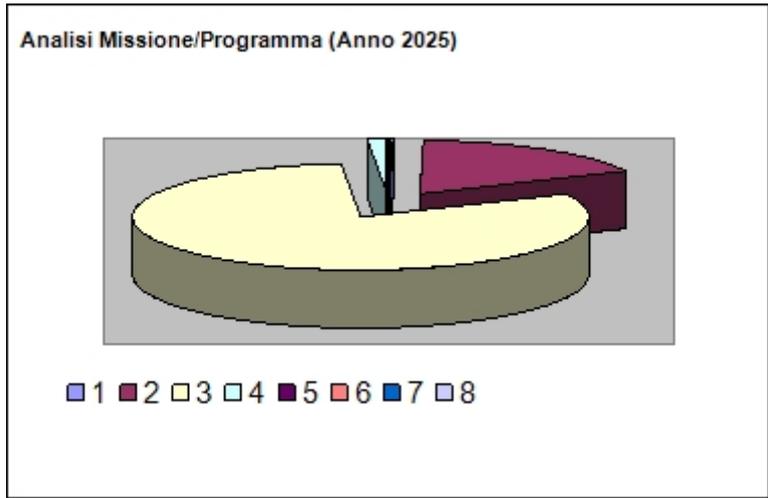
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	66.400,00	66.900,00	66.900,00	Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	98.966,29			
3	Rifiuti	comp	303.888,00	308.220,00	308.220,00	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	447.319,20			
4	Servizio idrico integrato	comp	5.129,00	4.947,00	4.947,00	Balboni Debora, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.129,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	Battistino Bruno
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	Battistino Bruno
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.540,56			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	Battistino Bruno
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	376.417,00	381.067,00	381.067,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	568.957,05			



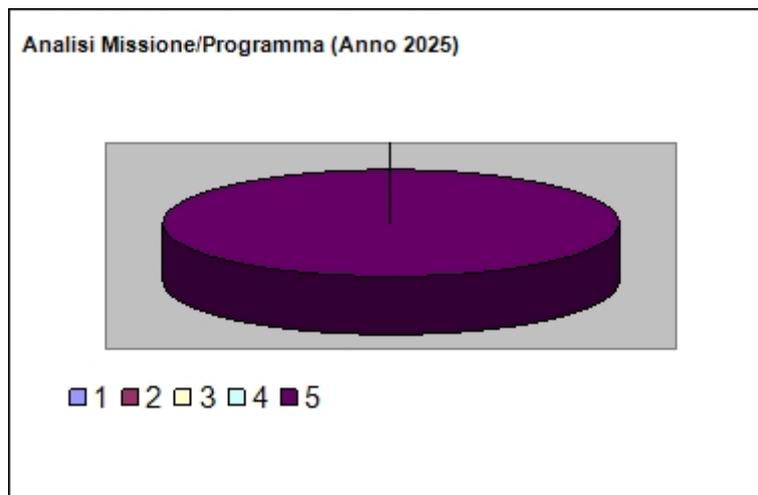
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

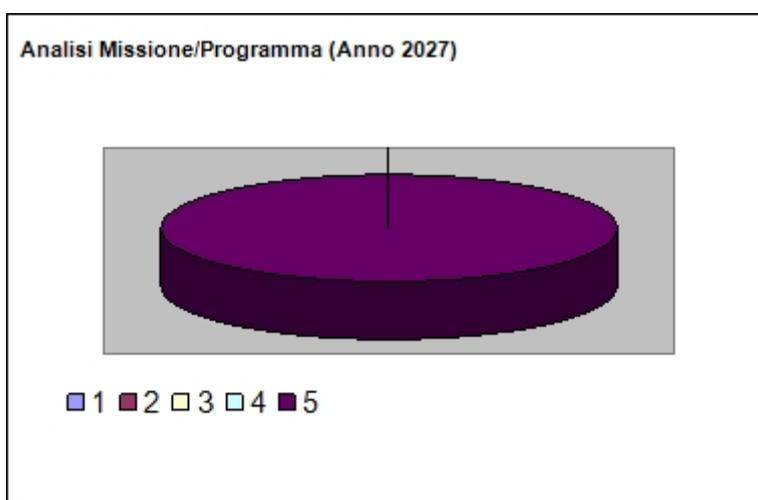
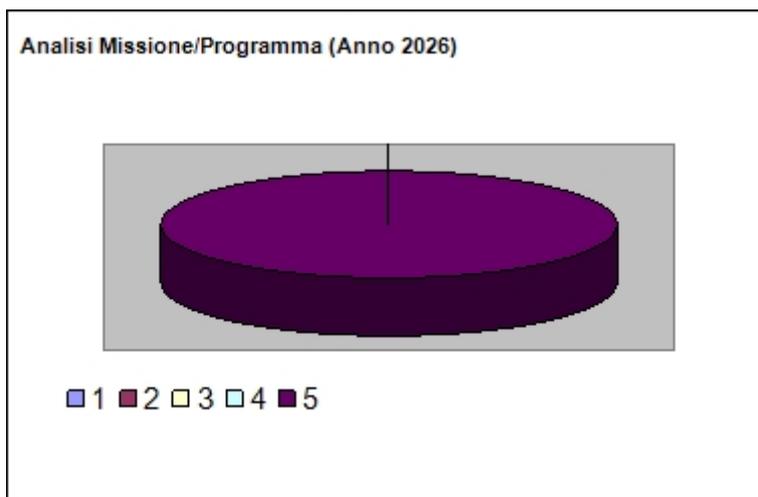
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	697.923,26	553.316,00	553.316,00	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	5.539,41	5.539,41	4.542,90	
		cassa	837.755,81			
TOTALI MISSIONE		comp	697.923,26	553.316,00	553.316,00	
		fpv	5.539,41	5.539,41	4.542,90	
		cassa	837.755,81			





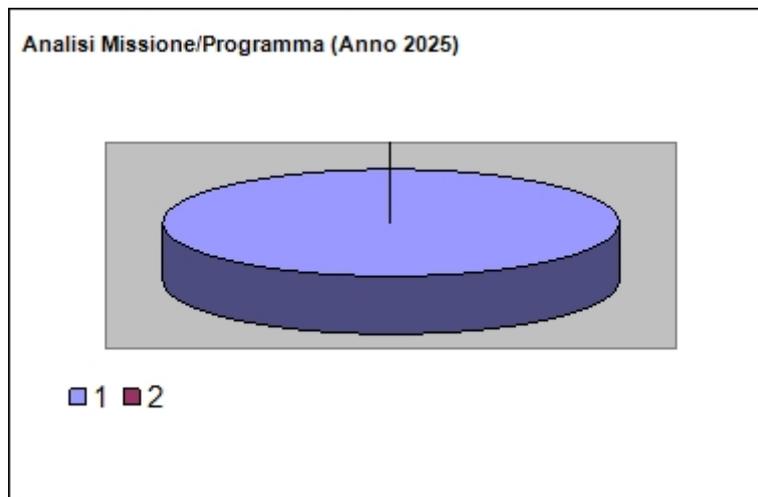
Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

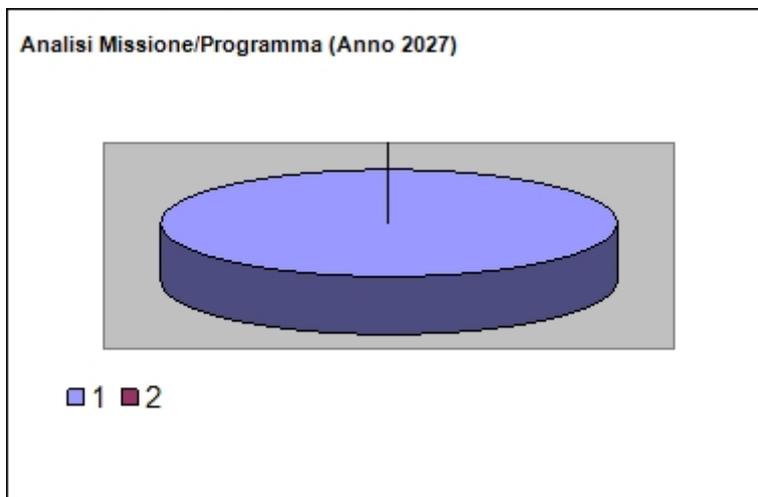
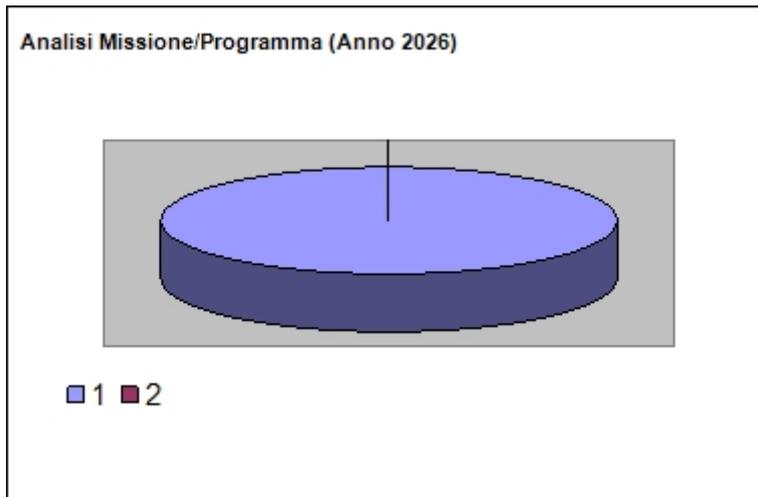
“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sistema di protezione civile	comp	33.540,00	5.540,00	5.540,00	Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	34.482,57			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	33.540,00	5.540,00	5.540,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	34.482,57			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

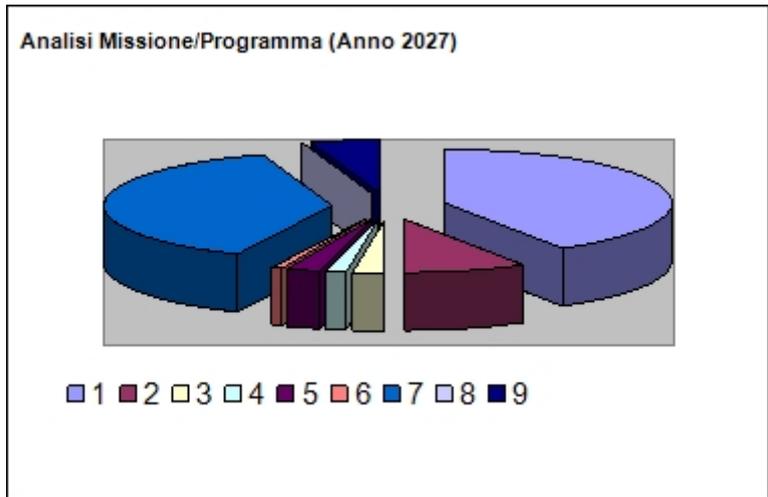
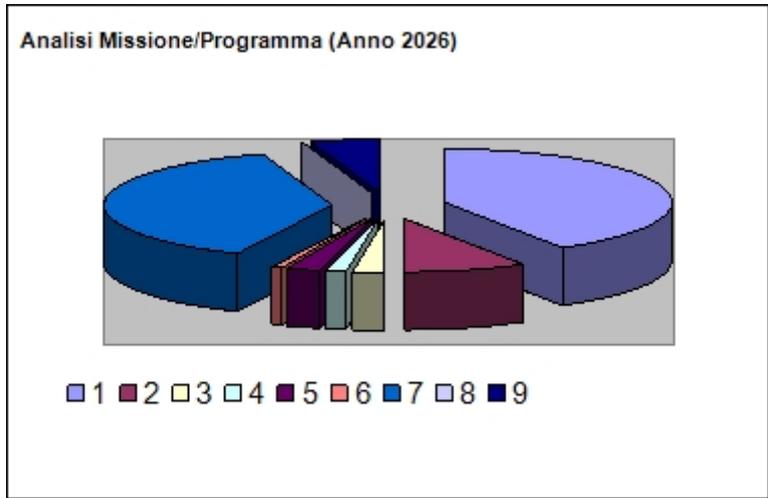
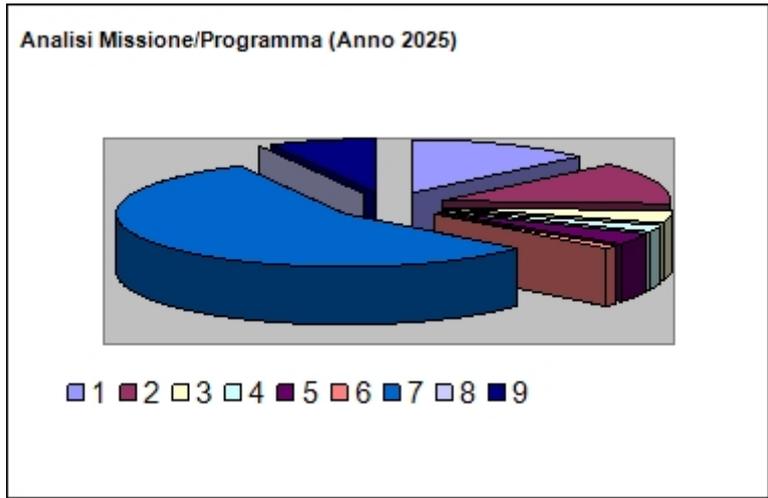
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	18.905,00	87.505,00	87.505,00	Avico Emanuela, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.535,02			
2	Interventi per la disabilità	comp	18.500,00	18.500,00	18.500,00	Avico Emanuela, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	23.297,36			
3	Interventi per gli anziani	comp	5.471,00	4.791,00	4.791,00	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.035,61			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Avico Emanuela, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.656,30			
5	Interventi per le famiglie	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.000,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	1.600,00	1.600,00	1.600,00	Avico Emanuela, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.600,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	81.140,00	81.140,00	81.140,00	Avico Emanuela, Balboni Debora, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	81.140,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	10.867,00	10.429,00	10.429,00	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	27.953,91			
TOTALI MISSIONE		comp	144.483,00	211.965,00	211.965,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	182.218,20			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027



Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

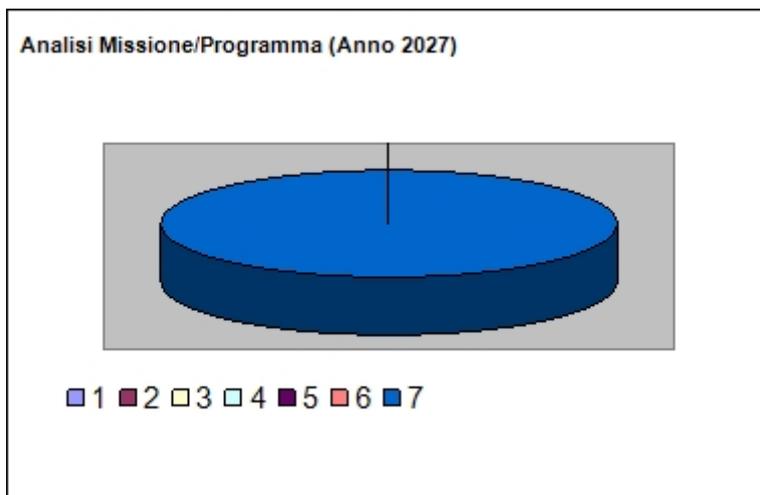
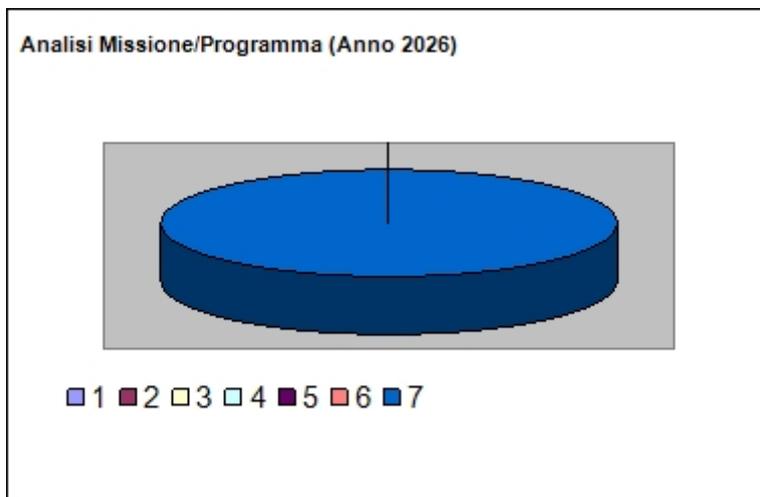
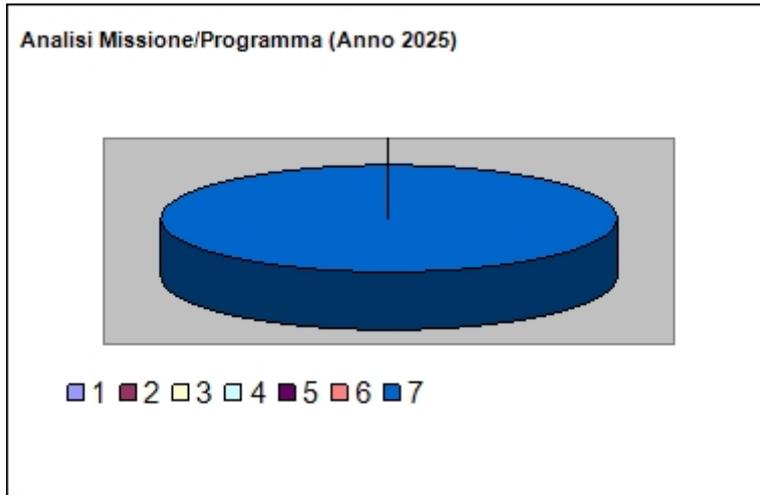
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Responsabili</i>
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	4.500,00	4.500,00	4.500,00	Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.417,40			
TOTALI MISSIONE		comp	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.417,40			



Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

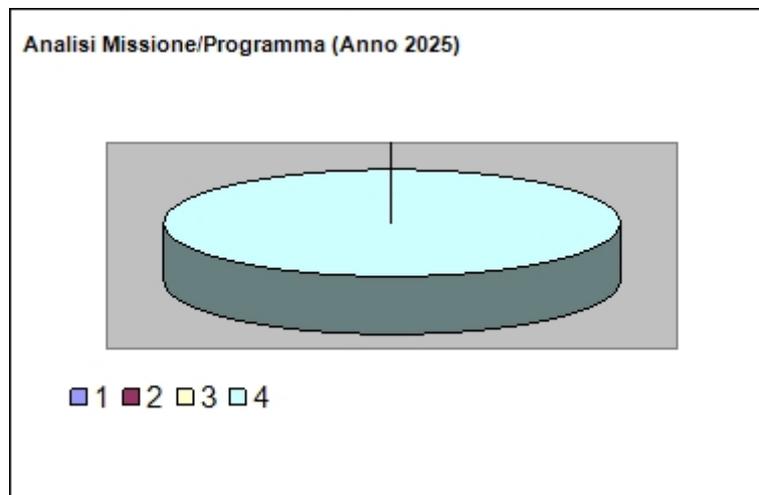
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

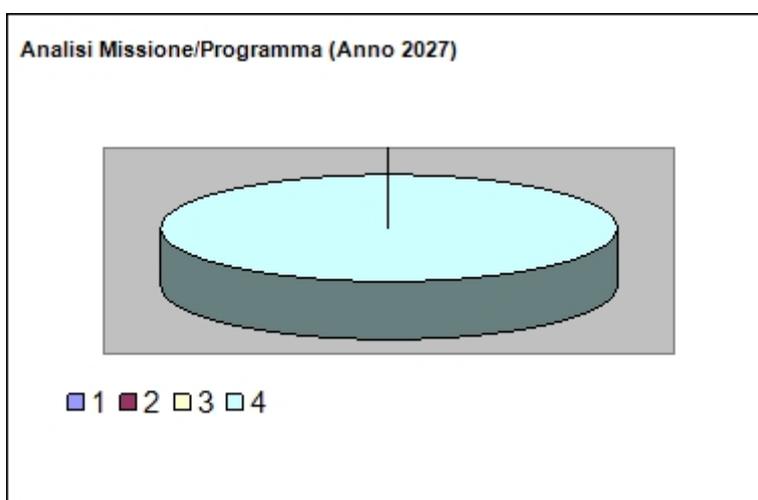
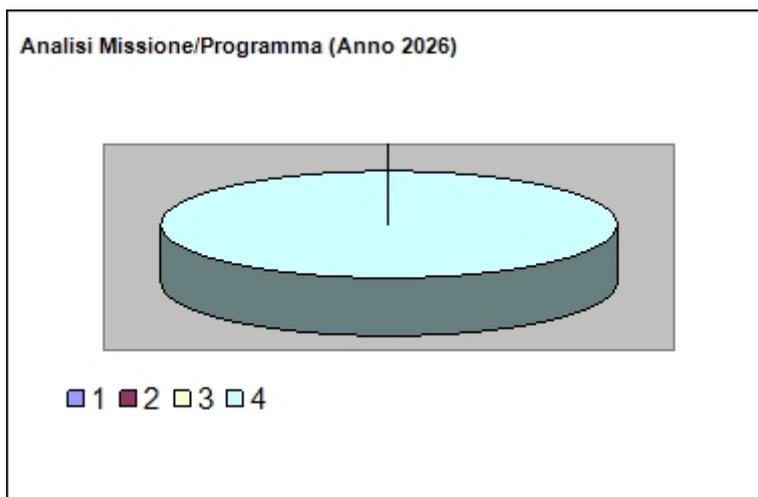
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	4.615,00	4.615,00	4.615,00	Balboni Debora, Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.992,74			
TOTALI MISSIONE		comp	4.615,00	4.615,00	4.615,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.992,74			





Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

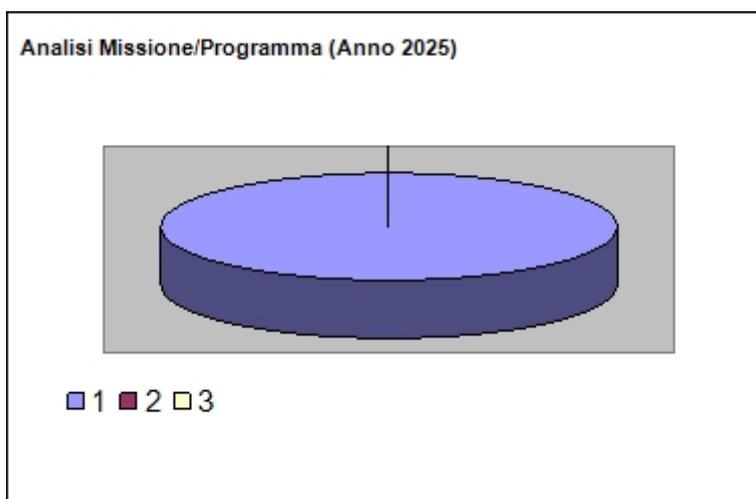
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.”

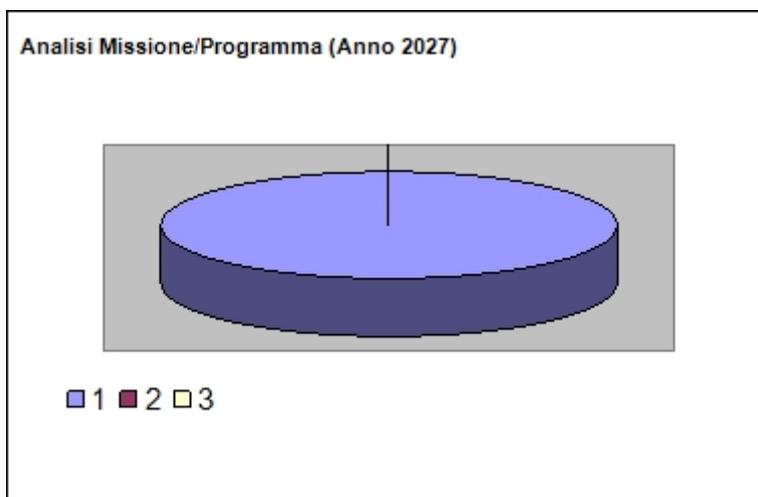
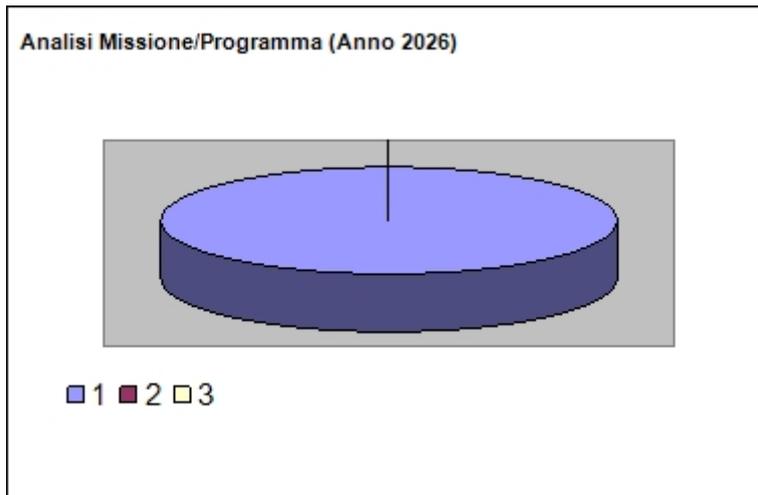
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.400,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.400,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027



Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La missione 16 non è attiva.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Responsabili</i>
1	Fonti energetiche	comp	6.150,00	6.150,00	6.150,00	Battistino Bruno, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.311,68			
TOTALI MISSIONE		comp	6.150,00	6.150,00	6.150,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.311,68			

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La missione 18 non è attiva.

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La missione 19 non è attiva.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

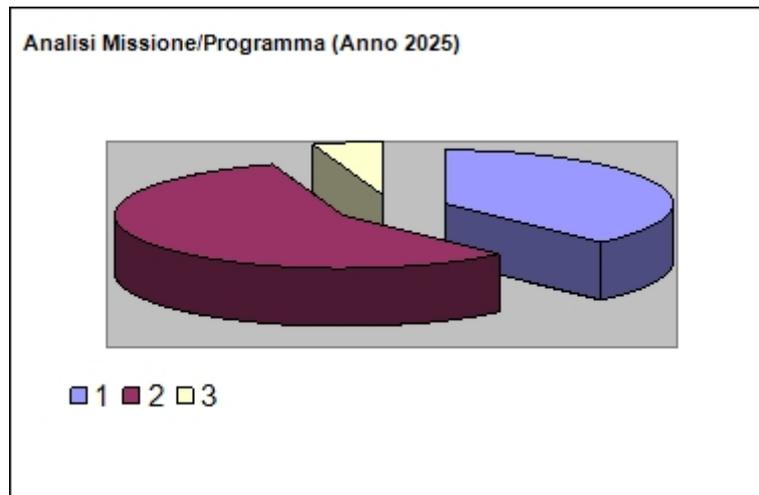
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

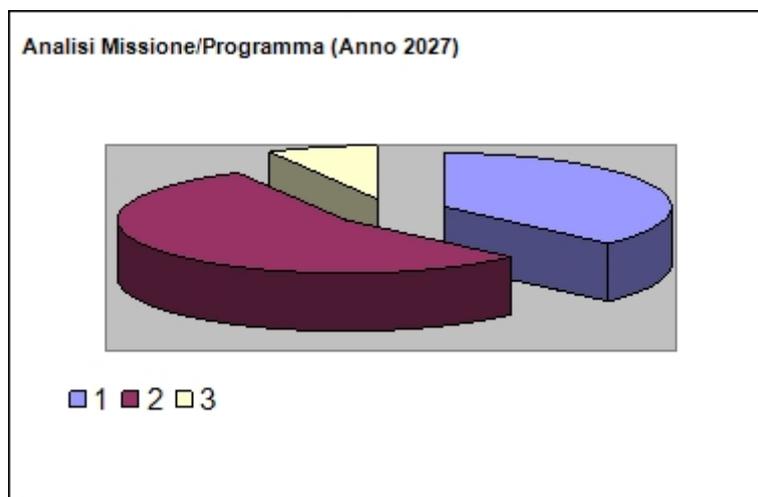
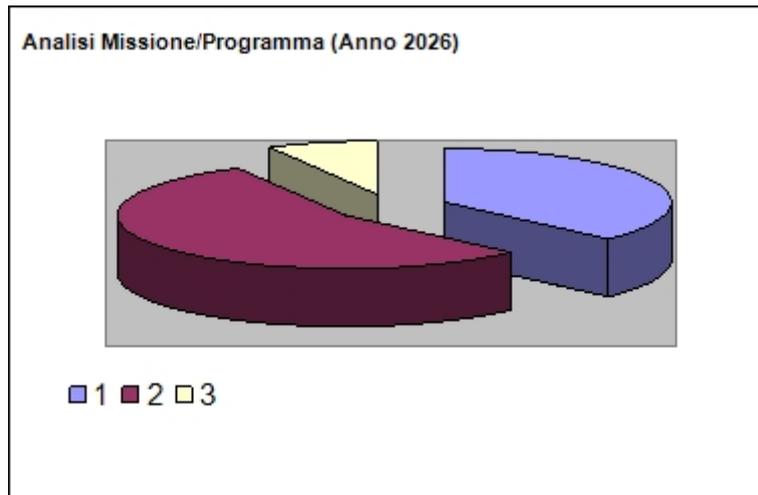
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	31.642,80	32.082,80	32.082,80	Balboni Debora
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	47.525,74	47.525,74	47.525,74	Balboni Debora
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	4.158,00	6.758,00	6.758,00	Balboni Debora, Tocci Giuseppe Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	83.326,54	86.366,54	86.366,54	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	31.642,80	1,44%
2° anno	32.082,80	1,46%
3° anno	32.082,80	1,46%

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	0,00	0,00%

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	47.525,74	100%
2° anno	47.525,74	100%
3° anno	47.525,74	100%

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

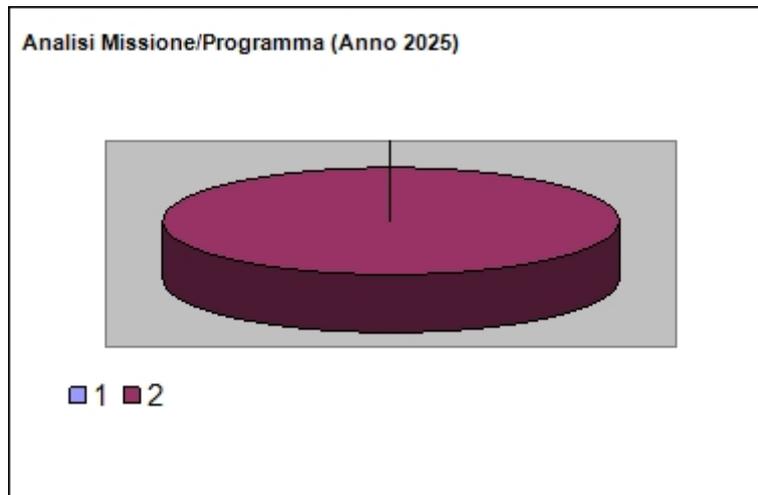
Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

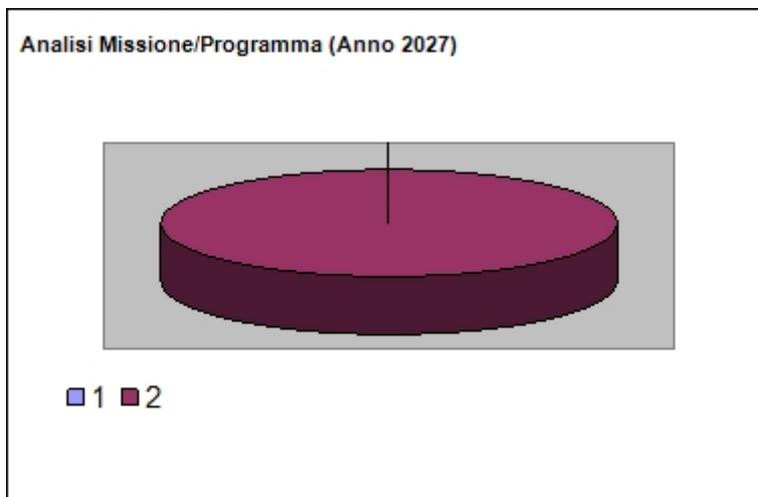
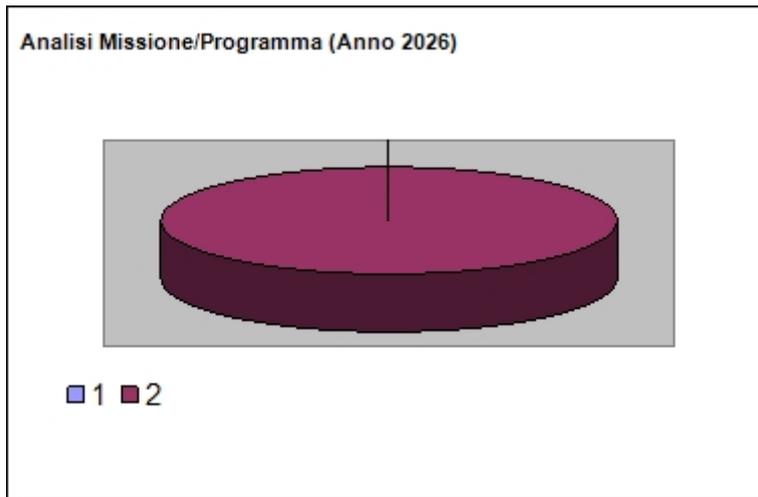
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	164.723,00	157.791,00	157.791,00	Balboni Debora
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	164.723,00			
TOTALI MISSIONE		comp	164.723,00	157.791,00	157.791,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	164.723,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027



Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Responsabili</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	Balboni Debora
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

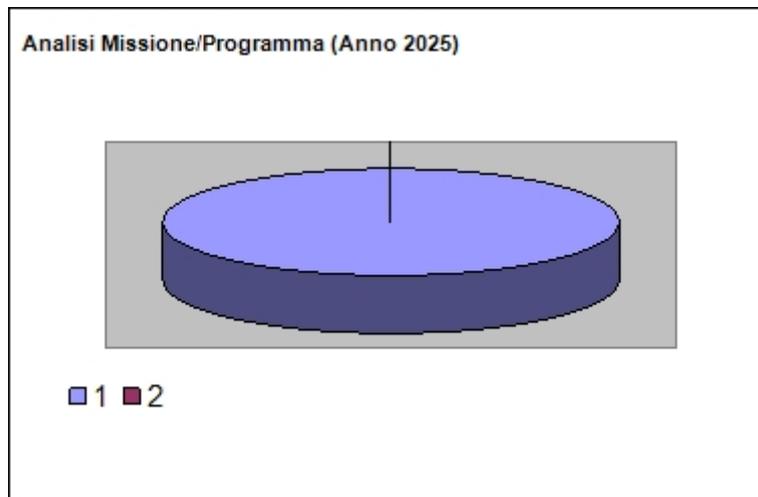
Missione 99 - Servizi per conto terzi

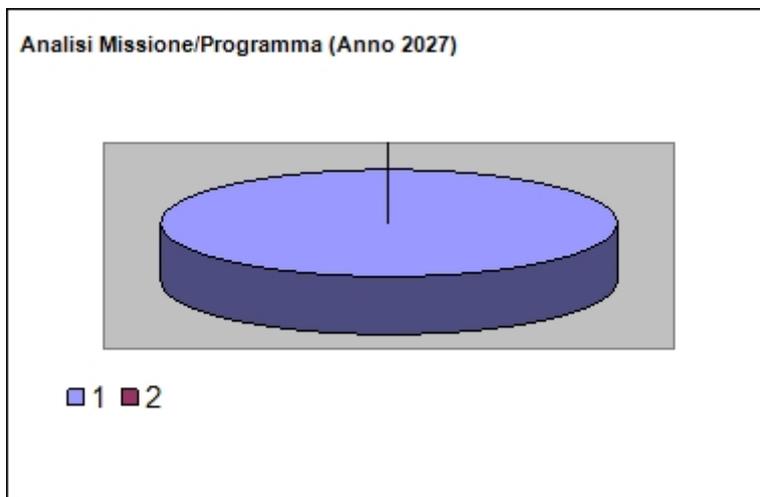
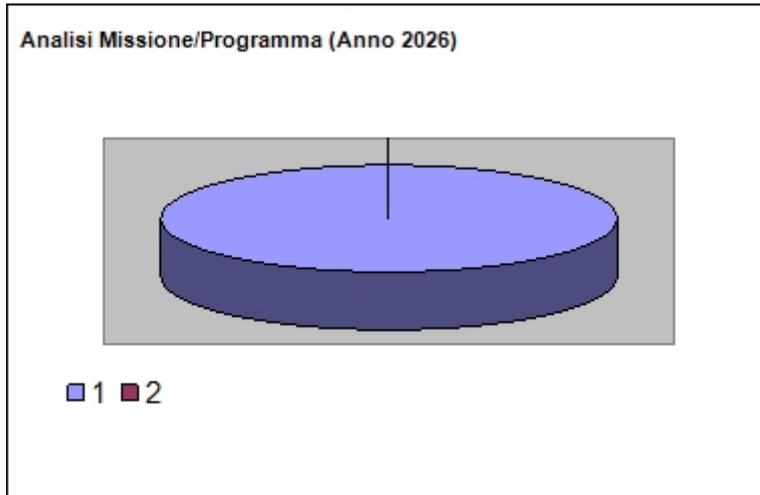
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	653.000,00	653.000,00	653.000,00	Balboni Debora
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.098.723,48			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	653.000,00	653.000,00	653.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.098.723,48			





E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che in relazione al rallentamento dell'attività edilizia si è assistito alla progressiva diminuzione degli interventi, con la conseguente riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

Visto l'art. 58, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che testualmente recita:

“Art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410”.

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta e dopo attenta analisi dei beni dell'Ente il Comune di Genola prende atto che non vi sono beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 27 dicembre 2023 sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Genola per l'esercizio 2023.

ELENCO DEI SOGGETTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GENOLA		
Tipologia del Soggetto	Denominazione	Missione del Bilancio
Organismi strumentali	Nessuno	
Enti strumentali controllati Direttamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 175/2016	Ecologia ed Ambiente – Saluzzo (CN)	territorio e dell'ambiente
	Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea di Cuneo – Cuneo (CN)	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	Consorzio Monviso solidale – Fossano (CN)	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Enti strumentali controllati indirettamente	A.A.C. - Associazione Ambito Cuneese - Fossano (CN)	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Enti strumentali partecipati direttamente	Nessuno	
Enti strumentali partecipati indirettamente	Nessuno	
Società controllate Direttamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 175/2016	ALPI ACQUE S.P.A- Fossano (CN)	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	LE TERRE DEI SAVOIA – Società consortile a.r.l. – Racconigi (CN)	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Società controllate Indirettamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 175/2016	Nessuna	
Società Partecipate Direttamente	Nessuna	
Società Partecipate Indirettamente	Nessuna	

ELENCO DEI SOGGETTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GENOLA E OGGETTO DI EVENTUALE FUTURO CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO	
Ente / Società	Metodo di consolidamento
C.S.E.A Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente – Saluzzo (CN)	Metodo proporzionale*
Consorzio Monviso solidale – Fossano (CN)	Metodo proporzionale*
ALPI ACQUE S.P.A- Fossano (CN)	Metodo proporzionale*

* I Soggetti sopra elencati società inseriti nel G.A.P. come controllati ai sensi dell'art. 2 del DLGS 175/2016 non sono nseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare, in quanto controllati, ma bensì in quanto soggetti partecipati titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici. Questo perché il Comune di Genola non possiede su questi soggetti nessuna delle onditioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011 atte a consolidarne il bilancio.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 16, commi 4, 5 e 6 del DL 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge n. 111/11)

L'Amministrazione comunale non ha utilizzato la possibilità concessa dalla normativa sopracitata di redigere Il Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

**H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI
PROGRAMMAZIONE**

**PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI
INCARICHI DI COLLABORAZIONE
(art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

<i>Riferimento al Bilancio</i>	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 04 Gestione Delle Entrate Tributarie E Servizi Fiscali (CAP. 890/9)
<i>Euro</i>	<p>€ 9.583,75 Anno 2025</p> <p>€ 10.995,75 Anno 2026</p> <p>€ 10.995,75 Anno 2027</p>
<i>Area di intervento</i>	Area del Servizio LAVORI PUBBLICI - IMU
<i>Motivazione dell’incarico e individuazione professionalità necessarie</i>	<p>Tipologia di spese correnti non collegate a Spese per investimenti</p> <p>Reperimento di professionalità specifiche abilitate a prestazioni riservate ad iscritti a particolari albi professionali per redazione strumenti urbanistici e programmatori, relazioni geologiche, consulenze legali, perizie, prestazioni tecniche specializzate e specifiche. Incarichi professionali di vario tipo relativi a servizi di tipo tecnico non svolgibili da personale interno.</p>
<i>Tipologia di incarico</i>	Discrezionale a professionisti per Prestazioni di servizio.
Occasionale-coordinato e continuativo - - obbligatorio - studio ricerca consulenza - progettazione -discrezionale a professionisti per Prestazioni di servizio	

QUADRO NORMATIVO

Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che "il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale."

DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Preso atto del divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale esterno a partire dal 1° gennaio 2019 a seguito della modifica avvenuta con l'articolo 22, comma 8, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi **nella misura del 5 %** rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 549.941,00 Pertanto il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2024-2026 risulta pari a € 27.497,05.

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa;
- incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008).

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ritardo da Tempi Medi Pagamento	-5,51	-5,61	-2,71	-5,29		

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell’Interno di cui all’articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

La tabella che segue riporta nello specifico le informazioni relative ai progetti attualmente finanziati attraverso il PNRR:

MISSIONE/ COMPONENTE	CODICE MISURA	DESCRIZIONE AGGREGATA	CUP	STATO PROGETTO	STATO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE DELL'ENTE	IMPORTO COMPLESSIVO	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I0102	I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	H21C22000130006	Avviato	Fondi in attesa di erogazione	77.897,00 €		0,00 €	77.897,00 €	
	M1C1I0103	I1.3:Dati e interoperabilità	H51F22006390006	Concluso	Erogato intero finanziamento	10.172,00 €		0,00 €	10.172,00 €	
	M1C1I0104	I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	H21F22004710006	Finanziato il 22/08/2024	Fondi in attesa di erogazione	23.147,00 €		0,00 €	23.147,00 €
			Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE	H21F22000140006	Avviato	Fondi in attesa di erogazione	14.000,00 €		0,00 €	14.000,00 €
			Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - rifacimento del sito web	H21F22000180006	Avviato	Fondi in attesa di erogazione	79.922,00 €		0,00 €	79.922,00 €
			Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA	H21F22000990006	Avviato	Fondi in attesa di erogazione	23.066,00 €		0,00 €	23.066,00 €
			Misura 1.4.3 - Adozione app IO	H21F22001310006	Avviato	Fondi in attesa di erogazione	9.234,00 €		0,00 €	9.234,00 €
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA									237.438,00 €	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

<p>M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica</p>	<p>M2C4I0202 M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</p>	<p>Palazzo municipale - lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione del generatore di calore</p>	<p>H23I22000210001</p>	<p>Concluso</p>	<p>Fondi erogati in parte (progetto fuoriuscito dal PNRR)</p>	<p>50.000,00 €</p>		<p>30.000,00 €</p>	<p>80.000,00 €</p>
<p>M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica</p>	<p>M2C4I0202 M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</p>	<p>Centro Anziani Piazza Tapparelli - Lavori di efficientamento energetico</p>	<p>H24J22000580006</p>	<p>Avviato</p>	<p>Fondi in attesa di erogazione (progetto fuoriuscito dal PNRR)</p>	<p>50.000,00 €</p>		<p>15.000,00 €</p>	<p>65.000,00 €</p>
<p>M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica</p>	<p>M2C4I0202 M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</p>	<p>Efficientamento energetico Palazzo Municipale con miglioramento delle prestazioni dell'involucro edilizio</p>	<p>H24J22000590006</p>	<p>Avviato</p>	<p>Fondi in attesa di erogazione (progetto fuoriuscito dal PNRR)</p>	<p>50.000,00 €</p>		<p>0,00 €</p>	<p>50.000,00 €</p>
<p>M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica</p>	<p>M2C4I0202 M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</p>	<p>Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali</p>	<p>H27H18000000004</p>	<p>Concluso</p>	<p>Erogato intero finanziamento</p>	<p>50.000,00 €</p>		<p>50.000,00 €</p>	<p>100.000,00 €</p>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4I0202 M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Manutenzione straordinaria bocciodromo 3^ lotto	H28I21003110008	Concluso	Fondi erogati in parte	100.000,00 €	27.900,00 €	155.105,00 €	283.005,00 €
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica									578.005,00 €
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	M4C1I0303 I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - manutenzione straordinaria Scuola Media	H26C17000000007	Concluso	Erogato intero finanziamento (progetto fuoriuscito dal PNRR)	1.773.000,00 €		197.000,00 €	1.970.000,00 €
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università									1.970.000,00 €
M1C3: Patrimonio culturale per la prossima generazione	I1.3: migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del salone manifestazioni "G. Bonavia"	H21C18000020005	Avviato	Fondi erogati in parte	250.000,00 €	90.500,00 €	144.000,00 €	484.500,00 €
M1C3: Patrimonio culturale per la prossima generazione									484.500,00 €
TOTALE COMPLESSIVO									3.269.943,00 €

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziato a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.**

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento (Allegato 1)**. Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

Piccole opere

Comune di Genola

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.